Sabato 25 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 176
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Il consorzio stalloniero di Latisana

Dall'« Agricoltura Friulana », il diffuso settimanale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, togliamo qualche brano di un interessante articolo sul consorzio stalloniero di Latisana.

L'ippicoltura nella Bassa friulana.

Fino ad un trentennio fa nella Bassa friulana l'ippicoltura era tenuta in grande considerazione: vi si produceva il famoso cavallo friulano di buona memoria.

Questa razza di cavalli era ritenuta tra le più perfette sia per le forme esteriori sia per il rendimento dovuto alla enorme facilità di adattamento agli svariati usi ai quali era destinata.

Come fu creato questo cavallo? Ecco una domanda alla quale non si è dato ancora una risposta precisa. Molti asseriscono che esso abbia avuto origine dall'incrocio dell'antico tipo di cavallo esistente nella zona con l'orientale puro volutamente o casualmente importatovi.

Il fattore, però, che contribuì alla maggiore perfezione della razza fu l'ambiente stesso nel quale visse, allo stato brado; ambiente caratterizzato da praterie, da vasti impaludamenti e da raggruppamenti boschivi. Collo scomparire e col trasformarsi graduale di questo ambiente venne anche a restringersi la produzione del cavallo. In seguito poi l'importazione disordinata di riproduttori di altre razze favorirono l'imbastardimento e susseguentemente la scomparsa di esso.

Da allora ad oggi non vi fu alcuna direttiva nell'allevamento ippico locale; gli equini della zona appartenevano alle più svariate razze tutte di importazione. Per ultimo la guerra e l'invasione dettero il colpo di grazia al nostro patrimonio zootecnico.

Questa la situazione ippica della Bassa friulana alla fine della grande guerra. In seguito furono importate e distribuite agli agricoltori, in conto riparazioni danni di guerra, delle cavalle Westfale-Renane; cavalle queste che, sebbene non possedessero tutti i desiderabili requisiti, furono però una vera risorsa per gli agricoltori nostri che in quei tempi dolorosi si apprestava coraggiosamente ad iniziare la lenta rinascita dei suoi campi.

Perchè sorse il Consorzio stalloniero.

A questo punto sorse dunque l'idea di poter affrontare quel problema ippico che, dalla scomparsa del tipico friulano, fu sempre trascurato. Colle sopracitate importazioni si era raggiunta, sia pure malamente, quella uniformità di tipo indispensabile per iniziare qualsiasi programma in questo campo.

Si nutrivano anche buone speranze di riuscita perchè un fatto nuovo era venuto ad imporre un differente ordinamento zootecnico alle nostre aziende, e con esso a dare ai nostri agricoltori la possibilità di riprendere gradualmente quel necessario perfezionamento nell'allevamento equino che si può solo conquistare con la continua pratica.

Difatti, mentre nell'ante guerra l'agricoltore raramente possedeva il cavallo, e se lo possedeva, lo adoperava esclusivamente per proprio uso, nei lavori dei campi impiegava il lento bue, in seguito, adattando la propria industria ai maggiori bisogni di produzione, andava gradualmente, eliminando il bue per rimpiazzarlo col cavallo, mezzo più rapido e più redditivo di lavoro.

Nel dopo guerra si iniziò, insomma, quella lenta trasformazione nelle direttive zootecniche dell'azienda agraria che oggi si accentuano (specialmente nelle grosse aziende di bonifica) in grazia anche della diffusione di un altro mezzo rapido ed economico di lavorazione della terra: *il motore agricolo*.

Così continuando — dice la relazione — in breve si arriverà alla auspicata trasformazione, e cioè: eliminazione completa del bue da lavoro; aumento del numero delle vacche ad attitudini ben definite (carne e latte) ed utilizzazione delle macchine e dei cavalli rispettivamente per i lavori pesanti e leggeri della terra.

Così stanti le cose, sorgeva impellente il bisogno di ordinare la produzione ippica locale per indirizzarla giustamente verso un fine unico e ben definito, e si costituì il consorzio tra gli agricoltori per l'acquisto dei riproduttori.

A questo consorzio aderirono subito 41 soci con l'acquisto di 222 azioni. Il ricavato di queste sommato ai provvidi contributi finanziari concessi dal Ministero dell'Economia Nazionale, dalla Provincia del Friuli e con l'aiuto morale e materiale del benemerito Circolo Agrario di Latisana, si acquistarono gli stalloni e si attrezzò completamente la stazione di monta equina.

La Commissione tecnica nominata per lo studio e per la scelta dei riproduttori — tenute presenti le caratteristiche delle fattrici — dichiarò la razza *Percese* come la migliore per produrre il cavallo agricolo a noi necessario.

***

Ed ora veniamo a considerare un po' sommariamente i prodotti ottenuti nel primo anno.

Da dati statistici raccolti risulta che su n. 126 cavalle coperte nel 1924 vi furono n. 63 nati; e se a questi aggiungiama circa una quindicina di aborti provocati da cause estranee, possiamo constatare che il potere fecondante dei due Stalloni si aggirò sul 61,9 per cento.

Questa media è assai elevata se teniamo presente che normalmente, per qualsiasi stallone, essa può ritenersi buona quando raggiunga il 50 per cento.

Insomma — dall'articolo pubblicasto sull'« Agricoltura » — si rileva l'ottimo funzionamento del Consorzio e, quindi, la sua utilità.

FAEDIS

La manifestazione sportiva

Vi ho comunicato il programma delle manifestazioni sportive che seguiranno domenica prossima, in occasione della tradizionale sagra annuale. Le norme principali per i concorrenti sono così fissate:

CORSA CICLISTICA. — La corsa è libera a tutti, fatta eccezione dei vincitori di primi premi in gare superiori ai 100 chilometri.

I concorrenti che non riporteranno intatti all'arrivo i contrassegni dei controlli, saranno senz'altro esclusi dalla classifica. Analogamente saranno squalificati i concorrenti che giungessero al traguardo d'arrivo privi del numero che verrà loro applicato dalla giuria sul dorso, alla partenza.

I controlli di Tarcento e Chiavris saranno contraddistinti da striscie di tela verde: i concorrenti dovranno arrestarsi per consentire l'apposizione dei contrassegni.

Ogni concorrente dovrà tenersi a disposizione della Giuria per le ore 14.30 in cui verrà effettuata la distribuzione dei numeri.

CORSA PODISTICA. — Libera a tutti. Valgono le consuete formalità. I concorrenti dovranno tenersi a disposizione della Giuria per le ore 15 per le operazioni preliminari (distribuzione numeri ecc.).

All'atto dell'arrivo saranno tenuti a restituire i numeri loro distribuiti, sotto condizione di restare esclusi dai premi.

NORME COMUNI. — Sede della Giuria è l'Albergo «Alla Roma» in Faedis, a cui potranno indirizzare le iscrizioni che vanno sempre accompagnate dalle tasse. Non sarà ammesso a partire chi non si fosse messo in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

La Giuria declina ogni responsabilità per gli incidenti che potessero accadere durante le corse.

CORDENONS

Il primo programma della Banda

L'altra sera abbiamo avuto il piacere di assistere ad una prova generale della nostra giovane Banda musicale. E ben a ragione la chiamiamo giovane, variando l'età di suoi componenti dai 13 ai 19 anni.

Le armonie tratte da questi allievi in fusione perfetta con la intelligente bacchetta del maestro cav. Alfeo Buia, ci commossero; se si pensa poi che appena un anno e mezzo fa questi bandisti erano affatto digiuni di ogni cognizione musicale, il fatto ha davvero del singolare. Il costante amore prodigato dalla direzione raccoglie i suoi frutti.

Alle prove abbiamo notato l'infaticabile presidente dott. Jorio, pilone di sostegno della Società e la sua gentile signora.

Domenica 25, nel pomeriggio la Banda si produrrà per la prima volta in piazza Plebiscito; e, per accontentar tutti, sabato sera darà pure un saggio nella borgata di Sclavons.

Siamo certi che il paese si raccoglierà attorno a questi suoi figli volonterosi, per qualche godimento di anima e per incoraggiarli a perseverare nello studio del bello che eleva ed ingentilisce.

BUIA

Trattenimento ginnico-corale a Madonna

Domenica 26 corr., nel Teatro di questo Asilo, alle ore 20.30 il M.o Ippolito Placereani insegnante nella terza classe elementare mista di Treppo Grande, darà con i suoi 70 alunni un saggio di canto, ginnastica e mimica.

Il sig. Placereani si ripresenta a questo pubblico in seguito a reiterate istanze dei suoi ammiratori.

Chi non ha occasione di intervenire a questo spettacolo, non può formarsi un'idea di quanto possa ottenere un insegnante, dotato di non comune valentia, di idefessa operosità, da una scolaresca sia pure di intelligenza assai relativa.

Vada al sig Placereani, il quale, per la sua scuola non risparmia spese e sacrifici, un plauso sincero e l'augurio che sulla scena del teatro di Madonna di Buia i suoi allievi riportino quel successo che ottennero a Tarcento il dì 12 p. p.

TARCENTO

Assemblea del Fascio

(25) Questa sera, alle ore 20.30, nel Teatro Sociale avrà luogo l'assemblea straordinaria del Fascio col seguente ordine del giorno:

1. Relazione politica - relatore Ciardi Giulio — 2. Relazione morale - relatore Di Gaetano Nino — 3. Dimissioni del Direttorio.

RIVE D'ARCANO

Prova pubblica di innesto della vite

Riuscì molto interessante a Rodeano Basso presso il sig. Pignolo Vincenzo, la preannunciata pubblica prova di innesto della vite a occhio dormiente, per iniziativa della Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Erano convenuti, anche da paesi lontani, una cinquantina di agricoltori, che si interessarono grandemente di tale forma di innesto, ancora quasi sconosciuta da noi, ma che presenta, rispetto altre, notevoli vantaggi.

Gli innesti vennero effettuati dai signori Ermenegildo Del Medico detto Paolon e Costantino Coianiz di Aprato (Tarcento). Il dott. Dorta, titolare della Sezione, illustrò tale forma d'innesto.

Richiamiamo l'attenzione degli interessati sugli articoli in proposito comparsi sui numeri 26 e 27 del nostro giornale.

PORDENONE

Inaugurazione Rifugio Policreti

Il 2 agosto 1925 al Pian Cavallo (m. 1323) a cura della Sezione di Pordenone del Club Alpino, si inaugurerà il Rifugio Alpino Policreti.

La Sezione ha diramato all'uopo una circolare d'invito, ove è detto:

«Per la seconda volta la Sezione di Pordenone chiama a raccolta amici e colleghi. Li chiama a raccolta per celebrare un rito che è il coronamento di uno sforzo e il conseguimento di una vittoria. Li chiama a raccolta per inaugurare la sua prima casa alpina: il Rifugio Policreti al Piano del Cavallo. La cerimonia, che la Sezione ha fortemente voluto si celebrasse nel primo anno della sua costituzione, deve riuscire una manifestazione di forza e di fede alpinistiche.

«Pertanto questa Direzione ha l'onore d'invitarvi alla celebrazione del rito altamente patriottico ed alpinistico ».... ecc.

Ecco il programma:

1. Agosto: Dalle 15 alle 22, servizio di autocorriera: Pordenone-Dardago-Casera S. Tomè. — Pernottamento.

2 Agosto: dalle 3.30 alle 5.30 riprenderà il servizio di autocorriera come sopra — Ore 10: Messa al Campo (celebrerà il cappellano militare prof. don Luigi Janes) — Inalberamento della bandiera — Inaugurazione Rifugio (madrina sig.ra Policreti-Piazza). Vermouth d'onore alle autorità.

Ore 12: pranzo o colazione al sacco — Ore 14: inizio del ritorno per Casere Caseratte, Valle dell'Ossena, Madonna del Monte, Costa, Aviano — Ore 17: arrivo ad Aviano. Rinfresco offerto dal gruppo del C. A. I. di Aviano — Ore 18: ritorno a Pordenone con autocorriera.

Nessun speciale equipaggiamento. Bastano scarpe robuste. Spese di autocorriera Pordenone-Casera S. Tomè, lire 5 ed Aviano-Pordenone pure L. 5 — Prenotazioni per la colazione al Rifugio si chiuderanno il 29 corr. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20.30 alle 22 nella sede sociale, Piazzale XX Settembre o presso il sig. Rino Polon, Corso Garibaldi 37, e si chiuderanno venerdì 31 corr. Nella notte dal 1 al 2 agosto potranno avere alloggio nel Rifugio i primi 40 iscritti. Per tutti gli altri alpinisti si provvederà nelle Casere vicine.

Stato Civile

Stato civile dal 17 al 23 luglio:

Nati: maschi 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Molinari cav. Giuseppe con Longana Angela.

Matrimoni celebrati: Rubini Napoleone con Zampoli Eleonora.

Morti: Visentin Franc. di Ant. mesi 5 — Portolan Manfredi di Luigi mesi 1 — De Bernardo Maria di Olivo mesi 4 — Costantini Teresa di Vinc. a. 43 — Sina Angela fu Pietro a. 55 — Corazza Giacomo fu Antonio a. 87.

IDRIA

La mostra bovina

Erano già gettate le basi per un allestimento di una mostra a Idria della razza Montafon, quando un uragano scatenatosi su Idria e dintorni e che lasciò danni valutati a milioni, distolse, per le nuove preoccupazioni, anche i più volonterosi, dall'idea di indire la mostra entro quest'anno. Sarà per un altr'anno, più ricca e più bella; ai magnifici esemplari che abbiamo ammirati, specialmente a Dole e Ledine se ne aggiungeranno di altri; anzi forse, dirà qualcuno sarebbe stato, in ogni caso, più indicato di attendere ancora un anno, data l'epoca breve dell'inizio dell'azione zootecnica intensa e razionale, che il Comitato locale, aiutato dalla Commissione Zootecnica e dalla Cattedra di Agricoltura, va svolgendo. Perciò questa mostra progettata, aveva oltre ai fini comuni a tutte le iniziative del genere uno scopo specifico. Le stazioni di monta pubblica sono sistemate, le visite si svolgono periodicamente, sono state importate pure le giovenche di razza per sollecitare l'epuramento, si costituiscono stalle nuove e si stanno riattando alcune vecchie, sempre con lo intervento della Sezione della Cattedra Ambulante e del veterinario consorziale, ma qualche Comune (per fortuna pochi) e fra questi uno dei più agricoli è rimasto restio alle provvide innovazioni.

Le cause? Mancanza di mezzi, o di propaganda e di assistenza? Certamente no, che anzi gli uni e le altre diffettano meno che altrove. E' invece l'eccessiva prudenza e la diffidenza verso il nuovo.

Specialmente in Comuni grossi che vivono più a sè, o in quelli molto discosti dagli altri, abbiamo spesso osservato un ritardo ed abbiamo pure sperimentato che il rimedio migliore sono fatti e la dimostrazione.

La mostra quindi che si voleva allestire, secondo taluni prematuramente, aveva lo scopo precipuo di conquistare coll'esercizio e coi confronti facili e visibili, i ritardatari aiutando così ad estendere più sollecitamente a tutta la zona il miglioramento della razza e degli allevamenti raggiunti rapidamente nella maggior parte dei Comuni del Mandamento.

In questo riguardo il ritardo di un anno va lamentato; il Comitato Zootecnico, la Cattedra di agricoltura e quanti hanno a cuore lo sviluppo agrario-economico della zona, sapranno però lenirne gli effeti e noi fidiamo che alla mostra dell'anno venturo figureranno con qualche bel capo anche i Comuni che quest'anno sarebbero rimasti assenti.

L. Velicogna

GORIZIA

La nomina del Comm. Prefettizio

In seguito alle dimissioni della maggioranza del Consiglio comunale questo si è trovato nella condizione di non poter più funzionare, e il Prefetto ha, con decreto di ieri, nominato commissario prefettizio l'illustre senatore on. Bombig. Migliore scelta non si poteva fare, non solamente per la fiducia illimitata che gode l'on. Bombig, non solamente per il suo provato patriottismo, ma anche perchè avendo egli lungamente coperta la carica di sindaco, conosce appieno i problemi che agitano la nostra città, ed è in grado di affrontarli e sicuramente risolverli.

I giornali di stamane, dando l'annunzio dicono: che il Prefetto ha sciolto il Consiglio.

Il Consiglio si è... invece sciolto da sè con le dimissioni della Giunta e di due terzi dei Consiglieri, ragione per cui la nomina del Commissario prefettizio era imposta dalle disposizioni legislative, alle quali naturalmente l'Ill.mo Sig. Prefetto si è attenuto.

MANIAGO

La Fiera di San Giacomo

Lunedì 27 corr. seguirà la tradizionale grande Fiera di S. Giacomo che attira nella nostra piazza gran numero di commercianti che concludono buoni affari.

PRATA DI PORDENONE

Misera fine d'un sonnambulo. Cade dalla finestra e muore

A Cecchini, l'altra notte, tale Matteo Fava fu Matteo, affetto da sonnambulismo, si alzava verso le ore due e affacciatosi alla finestra cadeva da circa quattro metri di altezza.

Raccolto in pietosissimo stato dai famigliari, mezz'ora dopo spirava.

Il medico ritiene che la morte sia dovuta a paralisi cardiaca.

Consiglio Comunale

La seduta tenuta ieri dal nostro consiglio comunale è stata piuttosto agitata. Pernio della discussione fu l'articolo dell'ordine del giorno riguardante il trattamento economico del medico condotto.

E' opportuno ricordare che la frazione di Ghirano fin dal 1911 è in consorzio con Portobuffolè. Ora era stato proposto di unire Ghirano e Prata e fare così condotta unica.

L'attuazione della condotta, unica avrebbe portato al Comune un notevole risparmio, arrecando d'altra parte un discapito agli abitanti di quella frazione per la lontananza della residenza del medico.

Dopo lunga e laboriosa discussione i consiglieri di Ghirano domandarono che il medico di Prata continui il servizio interinale nella lor ofrazione come atualmente, riservandosi però sempre il diritto di unirsi in consorzio con Portobuffolè.

Il Consiglio accolse la proposta dei frazionisti.

Furono poi discussi altri oggetti di ordinaria amministrazione.

CHIONS

Trent' anni di sindacato

In Comune è sorto, ad iniziativa della Giunta, il Comitato per celebrare i trent'anni di continuo sindacato che compie in questo scorcio di tempo il nostro beneamato sindaco co. cav. uff. dott. Giacomo Sbroiavacca. Il Comitato stesso ha lanciato il seguente manifesto che dice il giusto elogio del nobile Uomo e il sincero orgoglio del paese per averlo a figlio:

« Cittadini,

In quest'anno che la Patria tutta celebra il giubileo del Re, Chions ricorda ai suoi figli il trentesimo annuale in cui il nostro Sindaco ha coperta la carica di primo magistrato del Comune. E anche la nostra data paesana è meritevole di ricordanza e di onori per l'Uomo che la impersona con la bontà illuminata dell'animo, per il cittadino che la illustra col reggere disinteressatamente da ben sei lustri le sorti del nostro paese. Il rendere omaggio alla pura vita di Giacomo di Sbroiavacca è un dovere e un onore, e l'uno e l'altro sono vivamente sentiti da tutto il nostro popolo riconoscente.

Cittadini,

In ogni frazione si costituisce un Comitato, la cui rappresentanza unitamente a quello centrale darà estrinsecazione alle onoranze che Chions tributerà al suo primo figlio, e alle quali concorrerà il cuore di tutto il paese con un segno tangibile della sua perenne gratitudine. Tutti offrano ciò che la loro condizione permette con animo puro e fede imperitura, per prepararsi a festeggiare in nome del nostro Sindaco, la prossima sagra civile della riconoscenza ».

Siamo sicuri che alla manifestazioni d'onore aderiranno le principali Autorità della Provincia; e intanto il Comitato prepara per il venturo settembre il programma delle onoranze.

REANA

Giovane che si fa onore

In questi giorni il maresciallo dei carabinieri sig. Marzio Marcuzzi, dalla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, venne promosso sottotenente.

Il sig. Marcuzzi vede così coronate le doti di una intelligenza e di una tenacia di volontà a tutta prova e le sue ottime qualità di milite dell'Arma.

Al sig. Marzio, con la nostra ammirazione l'augurio di una brillante carriera ed alla famiglia tante congratulazioni.

CODROIPO

Onoranze al dott. L. Ciani

Quivi seguì l'annunciata riunione dei componenti il Comitato Esecutivo per dare relazione sul lavoro dei singoli membri nella propria zona.

Purtroppo, per una quantità di contrattempi involontari, quanto sinora si è fatto non dà la possibilità di tributare, nel tempo fissato, le doverose onoranze al veterinario consorziale dott. Luciano Ciani.

Perciò si decise di rimandare le cerimonie ai primi di settembre, per dar tempo così agli incaricati di portare a termine il lavoro così ben iniziato.

E' convinzione che tutti gli agricoltori della zona sapranno rendere men gravoso il lavoro degli incaricati contribuendo con entusiasmo e generosamente.

GEMONA

Cade nella roggia

Un piccino di venti mesi, figlio del signor Volturno Cominotto, della vostra città, era nel cortile di casa sorvegliato dalla sorella. Essendosi questa momentaneamente assentata il piccolo, aperto un cancelletto che dà sul Mulino Venturini, andò verso le ruote e cadde nell'acqua. La sorella, accortasi immantinente della disgrazia, si diede ad urlare e sopraggiunta la madre del fanciullo si gettò nell'acqua donde giunse a trarre in salvamento il figlioletto, il quale però aveva riportate parecchie ferite specialmente al capo.

Fu trasportato subto all'Ospedale in condizioni gravi. I medici però non disperano di salvarlo.

Servizio automobilistico al lago

Una geniale iniziativa, alle quale auguriamo ottimo e pieno successo: dal 26 corr. si inizierà il servizio automobilistico Gemona-Lago di Cavazzo, in coincidenza con i treni in arrivo alle 13 da Udine e da Tarvisio, e per il ritorno in coincidenza ai treni serali in partenza per le due città.

SEVEGLIANO

La Tombola

Per il 23 agosto sono indetti dei festeggiamenti popolari a beneficio della Congregazione di Carità del Comune di Bagnaria Arsa. Oltre ad altri festeggiamenti, corsa ciclistica, ballo ecc., vi sarà anche una tombola dotata di lire 1200 di premi.

ZOPPOLA

Corsa ciclistica

Domenica vi saranno parecchie manifestazioni sportive e fra altro una corsa ciclistica, I Coppa di Zoppola, su un percorso di 50 Km. e riservata ai dilettanti.

Dalle 17 in poi, festa da ballo.

Nel mondo degli affari
L'andamento dei principali mercati e colture agrarie

CEREALI

Le ultime quotazioni del grano sui mercati americani (14 corr.) sono indirizzati a maggiore sostenutezza. I mercati in Italia sono attualmente fiacchi anche perchè terminate le ultime rimanenze del vecchio raccolto, le contrattazioni per il nuovo prodotto non hanno portato che in misura minima a scambi reali. Sembra da parte dell'industria molitoria si ritenga che la prossima maggiore affluenza sui mercati del grano di nuovo raccolto debba provocare un ribasso nei prezzi, mentre d'altra parte i produttori, largamente informati sull'andamento della campagna negli Stati Uniti e della sostenutezza che si mantiene su quei mercati, sono tuttora riluttanti a disfarsi del loro prodotto. Le quotazioni si aggirano per il grano del nuovo raccolto sulle L. 135.160 al quintale. Le ultime notizie sulla produzione del grano all'estero, concordano nel giudicare scarso il raccolto degli Stati Uniti, medio quello del Canadà e buono in complesso quello dell'Europa e del Bacino Mediterraneo; tuttavia previsioni meno ottimistiche di qualche tempo fa, si fanno sui risultati della campagna granaria, in Ispagna, Francia e Rumenia.

Per il granoturco si hanno, forse in simpatia dell'andamento del mercato granario, sintomi di debolezza nei prezzi e contrattazioni piuttosto limitate; le quotazioni sono però lievemente superiori a quelle della quindicina decorsa e variano tra L. 115 e L. 128 al quintale.

Mercato tuttora attivo si ha per l'avena con prezzi oscillanti tra le 115 e le 135 lire al quintale.

Nella quindicina decorsa è continuata l'ascesa dei prezzi nei mercati dei risi; i risoni maratelli saliti a L. 160 ripiegano a L. 150; gli sbramati hanno aumento da L. 206 a L. 218; i raffinati da L. 245 a L. 258 e fino agli ultimi mercati hanno mantenuto all'incirca tali quotazioni nelle ultime riunioni detti prezzi sono stati però pressochè nominali essendo nulle le contrattazioni.

FIENI e PAGLIE

I fieni di secondo taglio sono stati molto favoriti dalle continue pioggie; tutte le notizie concordano nel prevedere una buona produzione di foraggi. Non è quindi escluso che si possano avere delle sorprese nella prossima quindicina. I prezzi attuali sono notevolmente più bassi della quindicina precedente e variano per il maggengo da un minimo di L. 40 ad un massimo di L. 65 al quintale nell'Italia settentrioinale; i fieni di prato naturale dell'Italia Centrale variano tra le L. 25 e le L. 40 al quintale.

Anche il mercato della paglia ha un andamento piuttosto debole; il vecchio prodotto viene pagato da 25 a 35 lire al quintale e quello nuovo a prezzi, almeno per ora, lievemente inferiori.

VINO

La tendenza del mercato vinicolo è ormai chiaramente indirizzata ad una maggiore sostenutezza, sopratutto in relazione alle previsioni che si fanno per un raccolto non troppo soddisfacente. Le rimanenze di vino vecchio risultano quasi ovunque assai ridotte ed in ogni modo notevolmente inferiori a quanto si riteneva fino a poco tempo fa. In linea di massima può dirsi che nelle varie regioni e per i vari tipi si è avuto un rialzo nei prezzi del 10-15 per cento in media sulle quotazioni del mese scorso. Se le infezioni peronosporiche e l'anormale andamento della stagione dovessero continuare a suscitare delle preoccupazioni, è logico prevedere un ulteriore aumento dei prezzi. Le esportazioni hanno avuto un andamento normale; si nota che in Toscana vi è un'insistente richiesta di vini da parte del Piemonte. Anche in Francia il mercato vinicolo è indirizzato ad un aumento di prezzi, per quanto le contrattazioni siano limitate.

OLIO

L'andamento più sostenuto, già segnalato nei mercati dell'olio, ha continuato anche nella quindicina decorsa; il numero e la importanza degli scambi continuano ad essere veramente considerevoli; i calcoli sulle rimanenze concordano nel giudicarle oramai assai limitate. Hanno certamente influito sull'andamento del mercato le previsioni sul futuro raccolto, che si giudica, almeno per ora, assai scarso nelle regioni dell'Italia Centrale (Toscana e Umbria), che producono gli olii più fini.

Notizie contradditorie si hanno per l'Italia Meridionale. Secondo notizie recentissime, che tuttavia meritano conferma, su alcune piazze Toscane il prezzo dell'olio avrebbe toccato in questi ultimi giorni le L. 1200 al q.le per alcune qualità sopraffine.

ORTAGGI - FRUTTA

Produzione abbondante negli ortaggi e complessivamente piuttosto deficiente per le frutta, che hanno prezzi assai sostenuti ed indirizzati al rialzo. Ciò è dovuto in gran parte alle numerose richieste dall'Estero con prezzi quasi sempre largamente remunerativi. Le ciliege (duroni) sono state scambiate a L. 350 al quintale; le qualità inferiori a circa 200 lire al quintale. Le pesche sono state pagate a prezzi che, a seconda delle qualità oscillano tra le L. 350 e lire 600 al q.le e le pere hanno spuntato quotazioni oscillanti sulle L. 200 al quintale in media.

Sulla piazza di Napoli le prugne nere e bianche sono quotate sulle L. 200 al quintale; le Regine Claudie sulle L. 250; diminuita è su questa piazza la richiesta di albicocche dall'Alta Italia.

CAMPAGNA BACOLOGICA

I prezzi negli ultimi giorni della campagna bacologica sono rimasti stazionari; si giudica quindi che l'adeguato medio generale aritmetico si aggirerà sulle L. 31 al chilogramma. Per quanto riguarda il raccolto complessivo si calcola che il raccolto di quest'anno sarà circa del 12 per cento inferiore a quello dell'anno scorso.

LATTICINI

Il prezzo del latte ha subito qualche lieve aumento nella quindicina; gli ultimi prezzi ufficiali dei mercati di Milano e di Lodi sono rispettivamente di L. 91.10 e L. 89.70 all'ettolitro.

Nel mercato dei formaggi l'improvviso inasprimento dei cambi, verificatosi nei primi giorni del mese, ha provocato degli aumenti in tutte le qualità, ma sopratutto nel tipo reggiano, che si vende attualmente a L. 17.50 per il tipo 923 e sulle L. 15 per il tipo 1924. L'animazione nelle contrattazioni è continuata in misura veramente notevole. Per il burro l'ultima quotazione non ufficiale alla Camera di Commercio di Milano, è stata di L. 21 e sulle altre piazze più importanti dell'Emilia e della Lombardia ha raggiunto quotazioni diverse comprese tra L. 15 e L. 20 al chilogrammo; la situazione del mercato è attualmente più debole, sia per la maggiore produzione, sia per la minore domanda.

Un certo ribasso si prevede nei prezzi del burro per la prossima quindicina.

BESTIAME

Abbastanza animato continua quasi ovunque il mercato del bestiame grosso; i buoi da lavoro sono particolarmente aumenti di prezzo. Per i vitelli da allevamento i prezzi oscillano tra le 700 e le 850 lire al quintale. Scambi limitati, come normalmente in questa stagione, nel mercato dei suini, per quanto siano stati segnalati aumenti di prezzo, dovuti sopratutto all'intervento della speculazione; i suini grassi sono pagati, in Lombardia, a prezzi varianti tra le 800 e le 820 lire al quintale, i magroni a lire 800 850 al quintale ed i lattonzoli da 100 a 200 lire al capo.

POLLAME E UOVA

Vendite discrete nel pollame, con prezzi complessivamente in sensibile diminuzione; merce estera di buona qualità viene attualmente offerta sulle nostre piazze a 13 lire circa al chilogrammo. Ribassi notevoli nel mercato delle uova, provocati sia dalla aumentata produzione sia dalla diminuzione della richiesta dall'estero, sia dal fatto che le scorte per i refrigeranti sono quasi ultimate. Le quotazioni s'aggirano oggi fra L. 600 e L. 650 al mille per la merce dell'Italia Settentrionale e sulle L. 500-550 per la merce dell'Italia Centrale e Meridionale. Mercato complessivamente fiacco con probabilità di ultriori ribassi, se continuerà a migliorare l'andamento dei cambi.

CONCIMI

La maggiore incertezza permane tuttora nel mercato dei concimi; si prevede che il prezzo del perfosfato nella prossima campagno autunnale subirà un aumento di qualche lire al quintale in confronto a quello della decorsa primavera. Le Scorie Thomas hanno subito un aumento assai sensibile e cioè di L. 12-15 circa sui prezzi dell'autunno scorso; si hanno quindi quotazioni di L. 40-45 al quintale. La calciocianamide è atualmenet trattata sulle 120-125 lire al quintale e si giudica possa essere largamente richiesta nella campagna ventura.

CRONACA CIVIDALESE

Importanti oggetti trattati dal Consiglio Comunale

In seduta straordinaria si è radunato oggi il Consiglio Comunale per discutere su un importante ordine del giorno. Presiedeva il Sindaco comm. avv. De Poilis, ed erano presenti gli assessori cav. uff. Moro, avv. Marioni, comm. Accordini, ed i consiglieri on. Leicht comm. Nussi, Albini, cav. Morgante Gottardis, Persoglia, Vuga Pe... Cruciì Zuliani, Barbiani, Cozzarolo e Dino. Assisteva il segretario capo dott. Giuseppe Pascino.

Dopo letto e approvato il verbale della precedente seduta, l'assessore alle finanze cav. uff. Moro, riferisce sul bilancio preventivo del Comune per l'anno 1925 illustrando ampiamente ogni voce del bilancio sulle entrate e uscite e dopo breve discussione il Consiglio delibera di approvarlo nel suo insieme nelle seguenti risultanze:

Entrate effettive	L.	1.475764.95
Entrate movimento capitali	»	118.500.—
Entrate contabilità speciali	»	187.063.—
Avanzo d'amministrazione	»	100.000.—
	L.	1.881.327.95
Uscite effettive	L.	1.658.767.59
Uscite movim. di capitali	»	35.497.36
Uscite contab. speciali	»	187.063.—
	L.	1.881.327.95

Delibera in particolare di approvare le nuove e maggiori spese facoltative (fondo per la custodia del Giardino pubblico, contributo 1925 per il Giardino e per il Patronato scolastico, sussidi alle casse scolastiche del Ginnasio e delle Complementari; e la conservazione per il 1925 della sovvenzione di L. 20.000 alla Congregazione di Carità.

Delibera infine: a) di mantenere anche per il 1925, come per il 1924, la sovraimposta fondiaria in L. 280.000, quale già inscritta nei ruoli principali 1925; b) di applicare per il 1925 la sovraimposta di R. Mobile sui redditi di Cat. B e C compresi nei ruoli pubblicati nel 1925 ma riferibili ad anni precedenti, nella misura (già fissata altra volta dal Consiglio) del 5 per cento per i redditi riferibili al 1924 e del [illegible] per cento per gli anteriori.

Vengono poi nominati revisori dei conti consuntivi arretrati i signori on. prf. Pier Silverio Leicht, cav. Ruggero Morgante, avv. Giuseppe Sandrini.

Organici vari

Riferisce l'assessore all'igiene prof. comm. Accordini in merito alla riforma dell'organico e del trattamento economico dei medici condotti; delle levatrici comunali e del Veterinario comunale. Il Consiglio all'unanimità approva tutte le proposte presentate, tra cui anche il nuovo capitolato di servizio per il medico della condotta comunale.

Miglioramenti

In merito ai miglioramenti al personale daziario, il consiglio delibera: di aumentare dal primo aprile al personale daziario il supplemento di S. A. nella seguente misura: Direttore (posto da mettere ora a concorso) Stipendio L. 5000 più 600 aumento annuo L. 900 — Ricevitore-cassiere aumento L. 500 — Ricevitore aumento L. 400 — Commesso aumento L. 300.

Il Consiglio approva poi il bilancio 1925 e 1926 e i conti consuntivi del 1917 al 1924 del Giordino Infantile.

Estensione acquedotto ai Casali Leicht

Il Consiglio prende quindi in esame la domanda presentata perchè l'acquedotto Pojana venga esteso fino ai Casali Leicht, località attualmente priva di acqua potabile. Essa servirà per quattro utenze ai Casali Leicht oltre ad altre quattro utenze che potranno essere fatte nel gruppo di Case Soravit nei pressi della strada Nazionale.

La spesa, secondo il preventivo del Consorzio Pojana è di L. 10288. Però i richiedenti sono disposti a concorrere con un terzo della spesa, oltre ai lavori di scavo e ritombamento per la posa della conduttura. Il Consiglio delibera:

1) di approvare la richiesta estensione — 2) di fissare il contributo complessivo dei richiedenti in un terzo della spesa, con un minimo di L. 4000, oltre i lavori di scavo e ritombamento lasciati a loro esclusivo carico.

Per il monumento a Girardini

Il Sindaco propone al Consiglio di votare un contributo a favore dell'erigendo monumento in Udine a S. E. Giuseppe Girardini, e su questo oggetto il Sindaco, l'on. Leicht ed il comm. Nussi ricordano l'opera di questo illustre friulano scomparso, rilevando le benemerenze. Il Consiglio delibera di concorrere con L. 300.

Assegna pure un contributo di L. 50 per l'Istituto per gli orfani e figli degli aviatori italiani in Loreto, contribuisce con una medaglia d'oro per la gara del tiro a segno tenuta al poligono di Sinecola nei giorni 19 e 20 luglio e con L. 1000 per la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti del Battaglione Alpini, Cividale, Val Natisone e Motaiur.

Servizio Pompieri e Regolamento

Su questo oggetto riferisce l'assessore avv. Giuseppe Marioni, e dimostra quanto l'amministrazione ha fatto per questo servizio. Dice quanto debbasi fare ancora per ottenere un miglioramento su questo importante servizio, sia nell'ammontare le bocche d'incendio, sia per l'organizzazione dei pompieri. Il Consiglio approva tutte queste proposte della Giunta così pure il nuovo regolamento.

Mercato Bovino Settimanale

Il Sindaco riferisce in merito alla proposta fatta dall'Unione Commercianti per render settimanale il mercato bovino. Ampiamente illustra quali sono i mercati in tutta la Provincia del Friuli ed il numero dei capi di bestiame entrati al Foro Boario negli anni 1922, 1923, 1924 e fino a giugno del 1925. Apre la discussione e concede la parola il comm. Nussi che mentre addita i sentimenti della classe commerciale per lo sviluppo e interessi cittadini esprime parere contrario alla proposta di giunta.

Anche l'on. Leicht è del parere del comm. Nussi e lo dimostra con un significativo annedoto. Data l'importanza di questo oggetto propone la nomina di una Commissione per studiare e riferire in merito. Il Consigliere Pesante si associa.

Sostiene invece la tesi della giunta il Consigliere nob. Albini in rappresentanza dei Commercianti per l'attuazione del mercati settimanali; la discussione si fa sempre più animata. Interviene il Sindaco che propone al Consiglio la votazione per appello nominale. A favore del mercato votano 10, contro 5, astenuti 2.

Un giudizio

Il Consiglio comunale esaminata la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta il primo giugno scorso per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro il signor Cudicio Silvio e Fratelli in Torreano nella lite promossa dagli stessi per protesi danni subiti dalla casa di loro proprietà nel tempo di locazione al Comune per uso Lazzaretto ritenuto che un'equa transazione, offerta già dalla cessata amministrazione, non fu accettata in passato nè vuole essere accettata attualmente; riconosce l'opportunità e l'urgenza di stare in giudizio.

Tassa bestiame

Il Consiglio esaminata la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale il 3 giugno riflettente il coordinamento della tariffa tassa bestiame alle prescrizioni del nuovo regolamento provinciale approvato con R. D. 22 gennaio 1925; visto che la nuova tariffa è pari alla tariffa minima stabilita da tale regolamento; riconosce la opportunità e l'urgenza della suddetta deliberazione e la ratifica.

In seduta segreta

In seduta segreta il Consiglio delibera una spesa di L. 1875 per sussidi vari per cure termali e marina, concede una indennità di licenziamento all'ex custode delle carceri mandamentali e dà consenso al trasferimento della maestra Zatti a Faedis e Cividale, per cambio di posto.

Per il chirurgo dott. Sartogo

In seguito alla soppressione di una condotta medica e del nuovo regolamento dell'Ospedale che nomina il chirurgo stabile nella persona del dott. cav. Sartogo, l'assessore comm. Accordini ampiamente riferisce su questo argomento e delle decisioni prese dalla Giunta in comune accordo col dott. Sartogo. Ha motivo di rilevare quale fu l'opera ecco quale zelo e amore il dott. Sartogo ha compiuto la sua santa missione alle dipendenze del Comune, opera apprezzata e da tutti ammirata. Parla poi lungamente rilevando la benemerenza del dott. Sartogo l'on. Leicht.

Infine venne approvato all'incaricato un ordine del giorno con cui il Consiglio visto che viene soppressa una condotta medica, sentite le proposte della Giunta; delibera di dispensare dal servizio col primo settembre p. v. (o colla data di approvazione tutoria del presente provvedimento, se posteriore), il medico cav. dott. Antonio Sartogo; e di madare un plauso al benemerito sanitario che s'è dedicato con nobile costante fervore al gravoso servizio di condotta acquistandosi la stima e l'affetto dell'intera cittadinanza ».

* *

La simpatica manifestazione verso il dottor Sartogo fatta dal Consiglio Comunale, trova concorde tutta la cittadinanza.

TOLMEZZO

Una visita dell'on. Leicht e la strada romana di Monte Croce Carnico

In seguito ad interessamento del Comitato pro strada romana di M. Croce Carnico, l'on. Leicht ha fatto una visita alla Carnia per lo studio di interessanti problemi riguardanti la Regione ed in special modo per promuovere la ricostruzione della strada romana di Monte Croce Carnico, recentemente nazionalizzata e determinare in tal modo l'allacciamento delle vallate del But, della Gail e della Drava nella vicina Repubblica austriaca.

Intervennero alla importante riunione il dott. Nocher reggente la sottoprefettura e tutti i sindaci e i segretari politici del P. N. F. della Vallata del But, il Sindaco di Tolmezzo, il segretario di Zona cav. Radina Dereatti, l'on. Gortani, il presidente della Tramvia del But ed altre cospicue personalità della stessa vallata.

Dopo che il cav. Radina-Dereatti, con appropriate parole, ebbe presentato ai convenuti l'illustre parlamentare che con tanta passione trova modo di occuparsi anche dei nostri importanti problemi, l'on. Leicht prende la parola per illustrare l'opera da lui svolta presso i competenti Ministeri, per raggiungere il compimento di un sogno da decenni sollecitato da buona parte delle popolazioni carniche e cioè l'apertura al traffico internazionale dell'importante passo di Monte Croce Carnico, ora interrotto per la mancanza di una comoda strada di accesso lungo il versante italiano.

Dopo di ciò il geometra Delli Zotti membro del Comitato, espose in una ponderata relazione l'opera di ricostruzione della strada di M. Croce, mettendo in evidenza i benefici che l'opera apporterebbe nei riflessi del traffico internazionale e delle regioni contermini e l'impellente necessità che lo Stato provveda alla esecuzione delle opere per risolvere almeno in parte, con lo sviluppo di industrie locali, il problema dell'emigrazione.

Durante la seduta interloquirono l'on. Gortani, il sig. Brunetti, il sig. Sindaco di Cerpivento ed anche il Sottoprefetto che anzi si è offerto di esplicare il suo vivo interessamento presso la Prefettura di Udine.

Venne quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Sindaci Segretari dei fasci organizzazioni economiche, personalità di Tolmezzo e della Valle del But, udita la relazione del Comitato pro strada romana di Monte Croce Carnico, ne approvano e deliberano di intensificare le pratiche presso il Governo e presso i superiori Dicasteri allo scopo di ottenere da questi la esecuzione di una opera di tanta importanza per lo sviluppo del traffico internazionale cogli Stati limitrofi e per lo svolgimento delle industrie locali, certi che il Governo nazionale vorrà sollecitamente accogliere i voti delle popolazioni carniche ».

Tolta la seduta, l'on. Leicht accompagnato dai Membri del Comitato, fece una visita alla locale Sezione dell'Ufficio del Genio Civile, dove il cav. ing. Banicelli cortesemente espose a quel punto tecnico ultimamente si trova la pratica.

MAGNANO IN RIVIERA

Spettacolo Pro Asilo-Monumento ai Caduti

Ad iniziativa di questo solerte Comitato Pro erigendo Asilo-Monumento ai Caduti, presieduto dall'infaticabile ed egregio sindaco sig. Zuliani Ermacora, domani, domenica, alle ore 20.30, nel cortile del signor Mattiussi Pilade, gentilmente concesso, ed opportunamente e sfarzosamente trasformato in teatro Estivo, i bravi dilettanti del Circolo Artegnese «Vita Nova» daranno una straordinaria rappresentazione del celeberrimo capolavoro di P. Ferrari: « Il suicidio » dramma in cinque atti.

Durante gli intermezzi presterà servizio la distinta Società Orchestrale di Artegna.

Dati gli scopi altamente patriottici e filantropici del trattenimento, e la ottima fama degli esecutori già noti nel campo recitativo, si spera nel generale spontaneo concorso del pubblico Magnanese e dei paesi limitrofi.

S. DANIELE DEL FRIULI

Il suicidio d'un pazzo

Si conficca un chiodo nel cranio

Ieri mattina moriva nel nostro Ospedale Civile certo Bergnach Antonio fu Giovanni, celibe, di anni 50, un povero pazzo di Grimacco.

Due mesi or sono, nel cortile del sesto reparto, egli aveva raccolto un chiodo e lo tenne poi nascosto fra le maglie della rete metallica nel proprio letto.

Il giorno 7 del mese corrente, il poveretto, chiusosi in latrina, si conficcava il chiodo, lungo sette centimetri e mezzo, nel cuoio capelluto, battendolo fortemente con un sasso.

Il Bergnach fu rinvenuto sanguinante e prontamente soccorso. Ma a nulla valsero le cure della scienza; ora, come dicemmo, il disgraziato dovette soccombere, dopo vari giorni di sofferenze.

Cronaca Cittadina

Un po' di convenienza!

Le vie centrali della città sono da qualche tempo diventate campo indisturbato di gare moticiclistiche e automobilistiche.

Gare di corsa s'intende, e gare di resistenza per chi fa detonare più forte il motore, che alle volte, per le motociclette si fa imballare a macchina ferma per il solo piacere di rompere i timpani ai miseri mortali.

Non parliamo di scappamento chiuso o di scappamento aperto; crediamo che Udine sia l'unica città d'Italia ove da parte dell'autorità si dimostri di non conoscere affatto cosa sia scappamento, ed ove i signori motociclisti ed i signori automobilisti facciano il loro proprio comodaccio senza punto curarsi dei regolamento.

La gazzarra indecente è a tutte le ore, perfino nelle ore notturne quando si avrebbe pur diritto di riposare.

Alla affiizione delle automobili e delle motociclette si è poi aggiunta quella dei motorini applicati alle biciclette, per cui è divenuto spettacolo consueto il vedere simili arnesi percorrere via Aquileia o piazza Vittorio Emanuele, a tutta velocità, ed il sentire il loro ronzio il meno che si può dire è.... eccitante.

Eccitante per i nervi dei cittadini che un giorno o l'altro potrebbero anche farne giustizia sommaria, visto e considerato che l'autorità preposta a simili servizi (agenti di vigilanza urbana e agenti di questura) sembra attendere una sollevazione in massa, per poter intervenire.

Se ci sono dei regolamenti, il che non si può mettere in dubbio dato che vi sono in tutte le città del mondo, si facciano rispettare, e si colpisca senza misericordia i signori bellimbusti che si divertono a simili esercizi.

Basteranno pochi esempi per rientrare nel campo della legalità e dell'ordine, e per far scomparire questa indecente, indecorosa, incivile babilonia, che crediamo sia una delle specialità poco belle, e niente ammirate di Udine!

Mentre fervono i preparativi per lo spettacolo all'aperto

Siamo ormai agli ultimi giorni di intensi preparativi; settimana campale per il Comitato Cittadino. In questi pochi giorni tutto s'accelera, prove, cori, lavori di ritocco. Ogni cosa assume una fisonomia quasi di attesa, ogni parola si chiude quasi con un punto interrogativo.

Per accennare al solo lavoro, per esempio, che implica la pubblicità di spettacoli del genere di «Carmen» e di «Gioconda» si pensi alle montagne di carta stampata che in breve ora vengono smistate e dirette, sotto forma di pacchi di ogni dimensione, alle località più lontane, ai fasci di lettere che si sono scritte o si scrivono ai Comuni, ad Agenzie, ecc. Un lavoro multiforme, proteiforme.

A Trieste e in tutta l'Istria, nonchè a Fiume, è vivissima l'attesa per il grandioso spettacolo udinese. Oltre a numerosi treni speciali è stata curata in quella regione una larga propaganda. A Trieste i principali cinematografi disporanno, fra l'altro, di una speciale «reclame» luminosa.

Frattanto, sul piazzale del Castello, le squadre di operai e di montatori danno gli ultimi ritocchi al grande anfiteatro. Le scene sono giudicate veri capolavori del genere.

Questa sera avremo le prove delle luci, per le quali quest'anno si è posto uno studio specialissimo.

Martedì prova generale di «Carmen» alla quale interverranno anche le autorità. Il cav. uff. Fabbroni cura in questi giorni ogni dettaglio, ogni sfumatura: la sua bacchetta è instancabile.

E' da ritenersi, insomma, che tutti gli amatori della divina arte dei suoni converranno, dalla nostra provincia e dalle contermini, sullo storico Colle sacro ormai alle più alte celebrazioni artistiche.

TRENI SPECIALI E RIBASSI FERROVIARI

Il Comitato cittadino, come del resto in passato, ha provveduto anche quest'anno ad agevolare l'affluenza del pubblico nella nostra città, in occasione dello spettacolo lirico sul Piazzale del Castello. Così è stato disposto dall'Amministrazione Ferroviaria, per interessamento del Comitato, un ribasso del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno per Udine da tutte le Stazione del Veneto e della Venezia Giulia.

Inoltre sulla linea Udine-Trieste, nei giorni 7 e 15 agosto saranno effettuati due treni speciali in partenza da Udine alle ore 1.55, un'ora circa dopo lo spettacolo. Due treni in partenza alla stessa ora saranno anche effettuati sulla linea Udine-Tarvisio nei giorni 6 e 13 agosto.

Analogo servizio dopo lo spettacolo faranno la linea Udine-Cividale e le tramvie Udine-San Daniele e Udine-Tricesimo.

E' poi imminente la pubblicazione da parte della R. Prefettura, delle norme che regoleranno i servizi automobilistici in occasione dello spettacolo.

ALLE «FOLLIE ESTIVE»

Gran folla iersera alle «Follie Estive» per la serata in onore di Milly I, la briosissima e simpatica eccentrica. Tutti i numeri piacquero e molto festeggiata fu la seratante, alla quale furono offerti molti fiori.

Questa sera interessante spettacolo.

L'Assemblea Generale dell'Unione Negozianti ed Esercenti.

Ieri nel pomeriggio alle ore 16, in seconda convocazione ebbe luogo, nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo, la assemblea generale dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine.

Non riuscì tanto numerosa, erano presenti circa una sessantina di soci; in compenso fu animata da vivace discussione.

Presiedeva l'assemblea il signor Pinto, alternandosi col il signor Leoncini; da segretario fungeva il rag. Manfrin.

Tosto viene svolto l'ordine del giorno con la lettura della relazione del Consiglio e dei Revisori, da parte del Sig. Pinto.

In detta relazione viene esposto quanto dal Consiglio, (nominato provvisoriamente nell'ultima seduta avvenuta circa tre mesi fa col mandato di costituire la Unione Negozianti ed Esercenti) fu fatto.

Così inizia la relazione:

Oggi quella speranza di creare una propria organizzazione s'è tradotta in realtà, ed in splendida realtà. Oltre duecento soci hanno già dato la loro adesione e nuove adesioni riceviamo giornalmente: ecco il risultato del nostro lavoro, ecco, o signori, come abbiamo assolto il mandato affidatoci.

La nostra Unione è oggi forte, numericamente e moralmente; ed è giunto il momento in cui, libera dall'assillo di crearsi, a malgrado delle ostilità e difficoltà di ogni genere, un'organizzazione capace di raggiungere i suoi fini, essa può finalmente elevare la sua voce in difesa degli interessi che essa rappresenta, nella certezza che questa voce sarà acolta con la considerazione dovuta a chi parla a nome di una classe di cittadini benemerita e rispettabile, anche se troppo denigrata e vessata.

A coloro poi, che negarono nella classe le possibilità di ogni organizzazione e l'esistenza di qualsiasi fiducia nel consiglio provvisorio, esso a costoro rivolge oggi una parola di pace e un invito alla concordia, *conditio sine qua* non perchè l'opera dell'Unione, scevra da polemiche gazzettaiole e da vane diatribe personali, possa riuscire efficace per i veri interessi della classe non possono essere le mire arrivistiche di gente malcerta delle proprie opinioni e incapace di guidare e difendere una così vasta somma di interessi.

Purtroppo da anni constatavamo questo doloroso stato di cose, nell'Associazione che comprendeva i grossisti e i dettaglianti, cessate le speciali condizioni transitorie che avevano potuto consigliare tale opportunità, e cioè la comunanza d'interessi per i danni di guerra, la posizione dei commercianti ed esercenti non poteva essere più logica.

Noi non possiamo far colpa ai Commercianti di non sentire la necessità di difendere degli interessi che non sono i loro propri, o peggio ancora, che sono in contrasto con i loro propri. Ma una cosa invece è deplorevole, e noi la denunciamo al vostro giudizio. Ed che è mentre noi apertamente e sinceramente abbiamo proclamato la necessità di una scissione; essi, pur aderendovi, hanno fatto tutto il possibile per impedirci l'esplicazione del nostro mandato, per toglierci ogni fiducia, per svisare e falsare le nostre chiare direttive, e ciò infine non si sa se per aver essi la gloria di sentirsi chiamare un giorno benemeriti della, classe, o non piuttosto per una semplice e meschina questione finanziaria.

Ma, non lasciamoci trascinare a polemiche che sono ormai sorpassate, e torniamo alla semplice esposizione dei fatti.

L'Unione, al suo sorgere si è trovata nella dura condizione del tutto rifare. Stampati, documenti di pratiche iniziate, sede, tutto ci mancava. Pazientemente con i mezzi limitati a nostra disposizione, abbiamo provveduto a tutto.

Questo con la massima economia, perchè ci rimangono ancora circa 1500 lire in cassa. Ora la Società è in grado di darsi una Sede propria, sia pur modesta, ove i soci potranno rivolgersi per esporre i loro desiderata e trovare aiuto e difesa dei propri interessi. Il Consiglio provvisorio che era stato eletto nell'ultima assemblea, non aveva potuto occuparsi di altro all'infuori di ciò che il mandato affidatogli comportava. L'esperienza ci dimostra infatti che è perfettamente inutile parlare a nome di una minoranza, e che coloro che si attentassero a farlo, non po[illegible] raccogliere che lo scherno.

Oggi la situazione è capovolta. Il nuovo consiglio che vi eleggerete avrà il dovere e la possibilità di affrontare e studiare i problemi che interessano l'intera classe o le singole categorie.

Col vostro concorso e coll'immancabile appoggio della cittadinanza, noi ci apprestiamo ad affrontare i problemi tributari, di cui quello daziario è di importanza specifica per la nostra classe.

La relazione infine chiude rinnovando un appello a tutti i volonterosi, abbandonando ogni discordia, ogni vana polemica nel solo interesse della classe.

* *

La relazione viene approvata per alzata di mano alla quasi unanimità.

A riguardo di due argomenti dell'ordine del gorno « Modifica allo statuto sociale » e « Programma dell'Unione in rapporto ai problemi Fiscali e Daziari » vien deciso di rimandare la discussione domandando l'incarico di preparare e svolgere un programma inerente al futuro Consiglio.

Così pure per la scelta del consulente legale.

Due ordini del giorno

Presentati poi dal signor Pinto i seguenti due ordini del giorno, vengono approvati all'unanimità.

« L'Unione Negozianti ed Esercenti, visto che anche dopo l'avvenuta scissione, l'Associazione Commercianti continua a parlare a nome degli Esercenti di Udine, cercando ogni mezzo per farli rientrare nel suo seno, all'evidente scopo di ottenere un'efficienza numerica da sfruttare per i suoi fini finanziari

considerato che la maggioranza dei dettaglianti ed esercenti di Udine fa parte delle nostre file, mentre solo un'esigua minoranza è rimasta ancora nell'Associazione Commercianti,

chiede che soltanto all'Unione Negozianti ed Esercenti sia riconosciuto il diritto di parlare a nome della classe e di difendere gli interessi, denunciando all'opinione pubblica e alle autorità competenti il procedere sleale e poco serio dei commercianti ».

* *

« L'Assemblea dell'Unione Negozianti ed Esercenti considerati i differenti aspetti che può assumere la questione daziaria rispetto alle varie categorie,

Considerata la necessità di por fine ad un sistema di riscossione versatario e contrario alle necessità del libero commercio quale è quello attualmente vigente

delibera che siano al più presto riuniti i gruppi di categoria per sentire e concretare i desiderata, da raccogliere quindi in un memoriale per essere discussi con le autorità competenti.

La nomina del Consiglio

Seguono infine le dimissioni del vecchio Consiglio e la nomina del nuovo, dei sindaci e dei revisori.

Votarono una quarantina dei presenti, parecchie le schede nulle.

Ecco il risultato:

Consiglieri: Leoncini Quintino - Coloniali con voti 38 — Pinto Antonio - esercenti con voti 33 — Petrin Primo, Coloniali esercenti con voti 38 — Contro cav. Giovanni, caffè bar con voti 40 — Dal Forno Ettore, caffè bar con voti 36 — Carli Virgilio, pasticcerie con voti 32 — Damiani Pasquale, verdurai con voti 40 — Colla Armando, fornai con voti 35 — Del Negro Giuseppe, macellai con voti 33 — Bazzini Mario, restaurants alberghi con voti 38 — Patrignani Galliano, id. con voti 36 — Candotto Luigi, formaggi salumi con voti 37 — Zaghis Giovanni coloniali con voti 37.

Sindaci: Galanda Emidio con voti 39 — Covre Andrea con voti 37 — Bellina Francesco con voti 37.

Revisori: rag. Marinato con voti 40 — De Arna con voti 37.

DOPO I FESTEGGIAMENTI del Ss. Redentore

Il Comitato festeggiamenti comunica:

Dopo la relazione finanziaria, fatta dal segretario Erminio Artuso, il Comitato ha stabilito di ripartire il civanzo netto di lire 5400 nei seguenti scopi benefici: L. 2400 per grazie dotali che, aggiunte a L. 1800 rimaste dall'anno decorso, formano lire 4200 — L. 1500 pro Ricreatorio Femminile — L. 1000 pro Cucina Economica parrocchiale — L. 600 pro ricordo ai Caduti della parocchia che un apposito Comitato farà murare sulla facciata della chiesa quale perpetua ricordo di coloro che tutto diedero per la grandezza della Patria.

Chiunque volesse controllare la contabilità delle entrate e delle uscite, può rivolgersi al segretario del Comitato.

Un plauso ai bravi organizzatori che seppero quest'anno attirare gran parte della cittadinanza a godere interessanti spettacoli e seppero nello stesso tempo ricavare una bella somma da devolvere alla beneficenza.

LA CASSA SCOLASTICA DEL R. ISTITUTO TECNICO in Ente morale

Con R. Decreto 28 maggio scorso la Cassa Scolastica di questo R. Istituto è stata eretto in Ente Morale ed è stato approvato il relativo Statuto.

La notizia riuscirà gradita a quanti si interessano del nostro Istituto Tecnico e sono a cognizione che le elargizioni della Cassa possono riuscire di sostegno a qualche alunno povero e meritevole, e, in determinate condizioni aiutarlo a superare una crisi economica e permettergli

Il SEQUESTRO del «LAVORATORE»

Ieri nel pomeriggio l'autorità prefettizia ha ordinato il sequestro del settimanale socialista unitario « Il Lavoratore Friulano ».

Penombre

Certi addii che se ne vanno....

Molti buoni iddii se ne vanno, a maggior vergogna di alcune nostre idealità; ma è la dipartita del migliore che ci mortifica di più; quello che presiedeva all'educazione del sentimento. E questa perdita nuoce più al Paese di quello che si possa pensare. Si è villani per essere villani. Come la villania fosse un attributo di forza anzichè di debolezza. E, quello che è peggio, si ostenta la villania come fosse una altissima onorificenza.

Il senso dell'ineducazione è entrato in certi ambienti dove pochi anni fa sembrava follia che vi potesse penetrare. Si offende per offendere. Si tenta umiliare, per aver il piacere di umiliare. Per godere della potenza di uno sferza cieca sul lume di un intelligenza che irradia sì una strada ideale, ma non ha al suo potere lo scudiscio per farsi temere dagli schiavi.

Questo è male.

E' male che ridonda a svantaggio di alcuni apprezzabilissimi ideali di parte. L'uomo, il più isolato che possa essere, è un piccolo mondo irradiatore di energie. E offendendolo nel proprio sentimento, non potrà che portare la depressione là ove potrebbe portare invece la forza.

Diceva Cicerone che chiunque giunge a rappresentare una parte nella pubblica cosa, dovrà curare perfino che non abbia polvere alcun lembo di toga.

E aveva ragione.

Le dignità hanno doveri estetici, oltrechè doveri sociali. Che cosa diventa un Vescovo che uscisse per via senza certi attributi del proprio grado, od un Prefetto che ballasse il tango in una pubblica piazza?

Ora tutto dovrebbe essere uniforme: estetica, linguaggio, tratto, educazione. E anche il linguaggio. Perciò talora la troppa violenza verbale finisce col far credere, a certa folla nel cui intimo brulicano istinti delinquenti, che in essa si nasconda il comando di passare all'azione; ed ecco addensarsi nubi minacciose sul nostro povero Paese, e le nubi si risolvono poi non in benefica pioggia, ma nell'inasprimento dei cambi, ad opera dei nemici che stanno al di là delle frontiere..

Vi è gente che ama l'ordine, la gerarchia, la disciplina, perchè il proprio temperamento lo conduce a questo amore. Amore sincero, quindi, senza secondi fini. E siccome teme la perdita di quei beni, osserva meglio degli altri le cose, ed avverte sintomi nocivi che altri non possono avvertire. Vi è gente invece che più che amare l'ordine, la gerarchia, la disciplina, ama un proprio tornaconto.... e non avverte nulla.

E non avverte sopratutto che tanto più terremo in dispregio il sentimento dell'educazione e tanto più ci allontaneremo dal terreno dove sventola la bandiera dell'affettività umana, del reciproco compatimento, della comprensione della sventura, faremo tanti passi indietro sulla via della civiltà, del progresso e anche dell'ordine.

Perchè non vi è ordine dove non vi sono amore e gentilezza.

MIRIEL

ULTIMA ORA

Cronaca mesta

L'altro ieri, un grave lutto colpiva la famiglia del signor Guido Monti, notissimo e stimato commerciante della nostra città: il figlioletto Marcello, piccolo fiore appena sbocciato alla vita, dopo brevissima malattia, volava tra gli innumeri angioletti vaganti negli spazi celesti.

Stamane, in forma solenne, seguirono i funebri. Parteciparono una schiera numerosa di colleghi ed amici del padre, conoscenti di famiglia. Il mesto corteo si mosse alle ore ... dall'abitazione del piccolo Estinto, ... della Stazione.

Lo apriva una fila di orfanelli dell'Istituto Tomadini, recanti ognuno fiori da gettare sulla piccola bara. Veniva poscia la teoria delle numerose bellissime ghirlande portate a mano, fra le quali notiamo: genitori e fratellini all'indimenticabile Marcello — Gli impiegati della Ditta — amici — Thea e Nini a Marcello — Famiglia Picco all'angioletto Marcello — Le nonne e il nonno al nipotino — Menotti Tomada a Marcellino — Collevati al piccolo Marcello — La tua Tata — I colleghi del padre.

Nel loculo della carrozza di prima classe posava la piccola e bianca bara. La seguivano addolorati il padre, i fratellino e il nonno.

Reggevano i cordoni i signori: Donutti, Collevati, Borghi, Vigna.

Nella chiesa di San Giorgio seguirono le esequie, poi la salma fu accompagnata fino al Cimitero.

Ai genitori inconsolabili, ai parenti e congiunti tutti sentite condoglianze.

DECESSO

Con vivo rimpianto è stata appresa la notizia della morte avvenuta ieri della signora Morteani Lucia ved. Orlando. Ella lascia di se larga eredità di affetti, poichè la circondava la stima di quanti la conoscevano, e l'amore dei figli. A questi, ed in particolare al sig. Italico Orlando, vive condoglianze.

A UN NEO-DOTTORE

Iersera una stretta cerchia di amici volle festeggiare il dott. Mario Gentili — teste brillantemente laureatosi in medicina — con un lieto simposio all'Albergo Europa.

Dopo le squisite mense, allo spumante, l'egregio prof. Petrucci recitò tutti versi da lui genialmente «fusati». Aggiunse augurali parole ... Rossi.

Al dott. Gentili noi pure rinnoviamo l'augurio più fervido.

AQUILEIA ILLUSTRATA

Il fascicolo n. 76 della pubblicazione «Le Cento Città d'Italia illustrate» (pubblicazione ben nota della Casa Sonzogno) riesce di particolare interesse a noi friulani, essendo dedicato ad Aquileia, «la figlia di Roma».

Leggesi con vivo interesse l'articolo storico-descrittivo che il fascicolo contiene, e se ne ammirano le magnifiche vignette che lo adornano — una cinquantina — tratte dalle fotografie dei nostri Brisighelli e Pignat e dell'Alinari di Firenze: fotografie sì nitide e potenti che permisero incisioni perfettissime, dove anche i menomi particolari hanno risalto.

Chiunque vuol visitare Aquileia e il suo Museo, dovrebbe possedere questo fascicolo: sarà buona guida per la visita, caro ricordo da consultarsi poi.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN». — Il numeroso pubblico accorso ieri sera all'importante «première» di «Addio», è una dimostrazione chiara dell'interessamento che ha destato il bellissimo lavoro. Infatti, il pubblico non è rimasto deluso, ma bensì affascinato dalla bellezza del soggetto, dalla chiara ed efficace interpretazione, dalla magnificenza dei luoghi (Napoli, Posilipo, Santa Lucia, Sorrento) ed avvinto dalle nostalgiche delle appassionate canzoni napoletane eseguite alla perfezione dalla valente orchestrina.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche unitamente al comicissima americana in due atti «La moglie di Anselmo».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Oggi, dalle ore 6 pom. alle 23.30 e domani dalle 16 alle 24, rappresentazioni continuate con la meravigliosa film in cinque atti «La signora delle Miniere».

IL SUCCESSO DI IRO AURELIO. Iro Aurelio il poeta undicenne, fu lungamente applaudito ieri sera nella sala del «Moderno», da numeroso ed eletto pubblico. Parleremo di questa serata.

La manifestazione bicimotoristica al campo Moretti

Avrà luogo domani, finalmente, la tanto attesa manifestazione bicimotoristica.

Il programma comprende varie gare, interessantissime e prevedibilmente combattute sia nelle corse delle biciclette come in quelle delle motociclette.

Infatti, parteciperanno alle gare i migliori campioni velocisti del Veneto, specializzatisi in corse su pista. Fra i convenuti notiamo il veloce Mattia Cancellier di Casarsa, il noto concittadino Cesare Bragantini, Bresil di Pordenone, audacissimo nel giro in pista; inoltre vi parteciperanno l'«équipe» della «M. M.», «Puch», «G. D.» della Società costruttrice udinese «Alfa e Norma» e molte altre ancora; parteciperà pure Arturo Missio, vincitore del I Circuito Friulano per biciclette a motore, e della corsa dell 24 ore di Milano.

IL BAR COTTERLI ai calciatori bianco-neri

Iersera l'egregio sig. Francesco Cotterli, proprietario del Bar omonimo, ossia del «Piccolo Aragno Udinese» volle festeggiare i calciatori concittadini, offrendo loro un rinfresco nel suo centralissimo locale.

Fu un simposio simpaticissimo. Non mancarono gli evviva alla squadra bianco-nera, e a Cotterli, il cui Bar è ormai assurto ad Agenzia ufficiosa d'informazioni sportive.

Il lavoro dei Ministri

Si adunarono ieri a consiglio tutti i ministri, ad eccezione dell'on. Di Scalea, giustificato. Presiedette S. E. Mussolini.

PER LA GRANICOLTURA

Furono adottati una serie di provvedimenti diretti a intensificare la produzione agricola del paese, con riguardo particolare a quella granaria. Citiamo i principali: istituzione di organi speciali (tecnici mandamentali) e di campi sperimentali, al quale scopo furono autorizzate somme notevoli — costituzione di commissioni provinciali per la propaganda granaria — costituzione di consorzi, di associazioni speciali per la produzione e la distribuzione di sementi selezionate di frumento — premi annuali per promuovere il dissodamento e la motoaratura — premi per la istituzione di forni da pane nei centri maggiori dal che si prevede una diminuzione nella spesa per la confezionatura di 40 centesimi per chilogramma, quale si ripromette il comune di Milano.

Altri provvedimenti

Il Consiglio dei Ministri, convinto daltronde che lo stimolo più efficace per una intensa produzione del grano è senz'altro costituito dalla possibilità di offrire a cerealicultori un prezzo remunerativo, ha stabilito di ripristinare dal 24 corr. il dazio sul grano nella preesistente misura di 7.50 oro per quintale e correlativamente sugli altri cereali e derivati.

In forza di tale provvedimento, già in applicazione da ieri, il vantaggio per l'agricoltura sarà immediato; e resterà diminuita la importazione che probabilmente, potrà limitare gli acquisti di grano all'estero per quest'anno a dieci milioni di quintali.

Il Consiglio dei ministri ha preso vari altri provvedimenti e approvato vari schemi di decreti legge. Ne ricordiamo quelli che possono avere maggior interesse per i nostri lettori.

Ha destinato 42 milioni da erogarsi in quattro esercizi per le opere da eseguirsi nel porto di Trieste — autorizzato ad anticipare, attraverso l'azienda dei Magazzini generali di Trieste, 110 milioni divisi in sette esercizi, a partire da quello 1925-1926 — deliberata l'abolizione dell'imposta straordinaria del 15 per cento sui dividendi, interessi e premi dei titoli al portatore — deliberata la riduzione del 50 per cento sulla tassa di consumo della benzina — deliberata la soppressione della tassa di fabbricazione della tassa sul sapone — votato uno schema di decreto col quale il 12 ottobre, anniversario della scoperta d'America, è dichiarata solennità civile — deliberato che tutta la materia riferentesi alle Borse passi alle dipendenze del Ministro delle Finanze.

Risparmi dei dazi doganali sul frumento e cereali minori

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il R. D. 24 luglio 1925 N. 1229, che stabilisce il ripristino dei dazi doganali della tariffa generale, sul frumento, sui cereali minori e sui prodotti derivati. Per ogni quintale pagheranno un dazio d'importazione in lire oro nella misura seguente:

Frumento 7.50; segala 4.50; granoturco 1.50; farina di frumento 11.50; farina di segala 6.50; farina di avena 6.50; farina di avena 6; farina di granoturco giallo ; 15; semolino 15.50; paste di frumento 16; pane e biscotto di mare 16; avena 4; crusca 2.

L'on. Maggi sospeso per tre mesi

ROMA, 24. — L'on. Farinacci ha inviato alla Federazione provinciale fascista milanese il seguente telegramma: «Provvedasi sospendere da ogni attività fascista per due mesi tutto coloro che, comunque, parteciparono costituzione noto ordine segreto contrario direttive partito e spirito fascista. L'on. Maggi, per ripetuti atti d'indisciplina, dovrà essere sospeso da ogni attività di partito per tre mesi».

Tre ispettorati di sanità a Milano, Firenze e Napoli

ROMA, 25. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica i RR. Decreti 6 luglio 1925 Numero 1203 concernenti l'istituzione di ispettorati di sanità militare, la dipendenza, le atribuzioni e le sedi degli ispettorati di sanità militare. Il 3 ispettorati di sanità militare avranno rispettivamente Sede a Milano, Firenze e Napoli e ad essi sarà affidata l'alta vigilanza tecnica e scientifica sul servizio sanitario militare.

Le condizioni dell'on. Amendola

ROMA, 25. — Sebbene le condizioni generali dell'on. Amendola siano discrete, egli oggi si sente molto abbattuto. La febbre però è quasi completamente scomparsa. Questa mattina alla sua abitazione si è recato l'on. prof. Serinciano per visitare l'occhio contuso, ma neanche oggi l'illustre specialista non ha voluto completamente pronunciarsi in proposito.

Fiume soddisfatta

ROMA, 24. — E' pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma da Fiume:

« Firma accordi Nettuno, dovuta interessamento E. V. e lungimirante politica estera instaurata con fascistica realtà toglie incertezze ambiente economico Fiume, e apre nuove larghe possibilità di azione con retroterra. Fascisti fiumani accolgono con ferma e cosciente disciplina le clausole, sapendo che reciprocità alcuni diritti, salva isolamento spirituale fratelli dalmati, mai dimenticati e perchè così la Patria deve venire servita ».

Disastrosa caduta di un areoplano
Due vittime

ROMA, 24. — Si ha da Grosseto che una squadriglia di aeroplani partita dal campo di S. Giusto a Pisa, diretta al campo di Furbara, giunse verso le 22 di ieri sera all'altezza della montagna di Tirli, tra Follonica e Castiglione della Pescaia. Uno degli apparecchi, per cause non ancora precisate, precipitava nella sottostante foresta, sfasciandosi.

I contadini accorsero sul posto e trovarono che l'ufficiale motorista Antonio Tadini era morto sul colpo, mentre il pilota tenente Goffredo Spadera era moribondo. Lo Spadera venne trasportato all'Ospedale, dove stamane moriva.

Barbarie soviettiche
Diciotto persone fucilate

PARIGI, 24. — Il «Matin», notifica che nella notte dal 2 al 3 luglio a Leningrado 18 ex allievi dell'antico liceo imperiale Alessandro, sono stati fucilati senza essere giudicati. 300 altri ex allievi sono stati condotti nell'estremo nord della Russia e incarcerati. Tra i fucilati si contano l'ultimo presidente del consiglio Russo, il principe Nicolas Galitzine e un vecchia di 76 anni. Tali esecuzioni sarebbero state provocate in seguito ad un complotto ordito a Parigi contro il regime soviettico, complotto che in realtà consisterebbe semplicemente in una colletta fatta a Parigi a vantaggio degli ex allievi del liceo che si trovano quasi tutti in grande miseria.

I riffani travolti dai francesi
I dintorni di Fez sgomberati

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Fez: Il generale Naulin ha visitato il fronte di Taza ed ha constato un grande miglioramento della situazione. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dice: Un gruppo mobile francese, partito da Ain-Aicha, avanzando lungo le due rive dell'Ourega, ha raggiunto, venti chilometri ad ovest Oued-Ali travolgendo il nemico e catturando numerosi prigionieri. Con tale azione una larga zona di territorio, a 75 chilometri a nord di Fez, è stata sgombrata dal nemico e tutti i riffani che si erano infiltrati nella regione sono costretti a riversarsi precipitosamente verso nord. Nella regione occidentale i gruppi mobili francesi hanno iniziato un movimento convergente verso Bab-Moroudij e avanzano normalmente.

I drammi della miseria

ZURIGO, 25. — Vinta dalla miseria, una povera madre si è gettata nelle acque dell'Aar e con lei due sue creature, una di 5 e l'altra di 6 anni — La poveretta, ch'era vedova di un sarto, nel pomeriggio di ieri spinse la carrozzella che conteneva i due bambini verso il fiume, e, l'uno dopo l'altro, malgrado le loro grida di terrore, li gettò nell'acqua e quindi vi si precipitò anch'essa.

Una donna uccisa e abbandonata in un capannone

TREVIGLIO, 24. — Stamane, all'alba, alcuni contadini che si recavano al lavoro hanno rinvenuto in un capannone di via Montirolo, il cadavere di una donna. Esaminato il cadavere, si è constatato trattarsi di una giovane donna che era stata uccisa con un colpo di rivoltella alla testa.

Si tratta di certa Rosina Pizzini, di 23 anni, nativa di Nogaredo presso Rovereto, venuta a Treviglio solo da un mese e occupata in qualità di domestica. Furono subito esperite attive indagini, dalle quali risultò che ieri sera la Pizzini si trovava in compagnia del meccanico Eugenio Brazzo, di anni 25, che pare fosse il suo amante. Sul Brazzo sono caduti i sospetti dell'autorità che dispose immediatamente per la sua cattura. Fino a questo momento non è stato ancora rintracciato.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27: Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo Valvasone.
Martedì 28: Martignacco, Romans.
Mercoledì 29: Mortegliano.
Giovedì 30: Gorizia, Sacile, Portogruaro.
Sabato primo agosto: Pordenone, San Giovanni Manzano.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1085 a 1110; Belgio da 126 a 128; Francia da 128.75 a 129.25; Londra da 132.90 a 133.15; Nuova York da 27.25 a 27.40; Spagna da 390 a 405; Svizzera da 528 a 534; Atene da 41 a 43; Berlino da 648 a 658; Ungheria da 0.0377 a 0.0387; Vienna da 380 a 390; Zagabria da 47.75 a 48.15.
Rendita 72.50; Consolidato 90.80.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 24 corr.: corso medio lire 67.60; Trieste 68; Milano 68; Roma 68.

QUOTAZIONI DI OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni del cambio all'apertura di borsa: Francia 128.60, Londra 132.80, dollari 27.25, Svizzera 530.50, Belgio 126.75.

Il mercato dei cambi è stato ancora oscillante nella scorsa settimana seppure i limiti entro cui si sono verificati le fluttuazioni non abbiano raggiunto l'ampiezza delle settimane scorse.

Le tre valute latine hanno avuto anche in questa settimana un andamento sincronico, seppure diverso in intensità, confermando il fenomeno ripetute volte osservato.

Questa nuova ripresa delle oscillazioni nei mercato dei cambi non deve impressionare o preoccupare: nella precedente rassegna si era notato che movimenti così ampii come quelli avutisi nello scorso mese di giugno non possono non avere uno strascico, sia pure per cause psicologiche che per cause tecniche. D'altra parte se in questa fase di assestamento, particolarmente delicata, la massima cura non viene posta a tutti gli aspetti del problema monetario e del problema economico, che con esso direttamente interferisce, può aversi un ricattizzarsi del malessere con nuove ampie oscillazioni nei cambi. Quando una valuta subisce movimenti così vasti, come quelle in cui sono andate soggette la nostra lira ed il franco francese, è necessario un periodo di tempo piuttosto lungo prima che attorno ad essa si formi quella atmosfera di fiducia, che è base prima per una normalizzazione dei suoi corsi.

La situazione internazionale, sia politica che economica, continua a mantenersi assai incerta e lascia ben scarse prospettive per una definitiva normalizzazione. I grandi mercati delle materie prime hanno una ben scarsa attività, le industrie basilari — la carbonifera, la siderurgica, la marittima, la tessile — attraversano una crisi che va sempre più aggravandosi; i mercati finanziari, seppur in lieve miglioramento, sono ancora in un periodo d'incertezza.

Come si fuma in Italia dal 1880 ad oggi

Abbiamo sott'occhio una relazione sull'esercizio 1 luglio 1922-30 giugno 1923 dell'Azienda dei tabacchi, che in detto periodo ha dato allo Stato un utile netto di oltre 2 miliardi di lire (2.109.252.280).

Per ogni 100 lire di prodotto lordo risulta un beneficio netto di L. 76.30 e una spesa effettiva di L. 23.70. Ciò dimostra eloquentemente come nessun esercizio statale dà più... arrosto all'azienda del fumo.

43 anni di fumo

Lo sviluppo del fumo, in Italia, è davvero una cosa imponente. Nel 1880 (in regime di Regia cointeressata; il monopolio statale dei tabacchi incominciò nel 1884), si vendettero circa 16 milioni di chili di tabacchi, nel 1922-23 se ne sono venduti circa 28 milioni.

E' interessante rilevare la trionfale corsa della sigaretta in confronto a tutte le altre specie fumatorie:

		1880	1922-23
Tabacchi da fiuto	Kg.	3.509.225	2.074.467
Trinciati	»	6.534.150	7.814.825
Sigari	»	5.847.922	6.987.417
Sigarette	»	5.542	10.996.197

Dove si vede che negli ultimi 42 anni in Italia è diminuita l'abitudine di fiutare il tabacco, è un po' cresciuta quella di fumare a pipa e di fumar sigari, ma sopratutto si è imparato a fumare la sigaretta: da 5 mila chili e mezzo, nel 1880, a quasi 11 milioni di chili nell'esercizio 1922-23! Peraltro, nell'esercizio precedente (1921-22) si fumò anche di più: si fumarono più trinciati e più sigari. Ma si tratta di una piccola differenza, finanziariamente avvertita per l'aumentato prezzo di tutti i generi fumatorii. Anzi, l'introito totale lordo fu superiore di oltre 100 milioni di lire.

Per la fabbricazione dei prodotti (nell'esercizio '22-23) vennero passati in lavorazione Kg. 40.462.926 di materie, di cui chilogrammi 11.194.178 di foglie indigene, Kg. 22.675.634 di foglie esotiche e chilogrammi 6.593.114 di avanzi di lavorazione e tabacchi diversi. Dal confronto di queste cifre con quelle corrispondenti del precedente esercizio, si rileva che l'impiego del tabacco indigeno, nell'esercizio 1922-23, è sensibilmente aumentato (da Kg. 6.643 e 572 a Kg. 11.194.178) e si è, in corrispondenza, fortemente ridotto, (da Kg. 28.382 e 396 a Kg. 22.675.634) quello dei tabacchi esotici, di modo che il rapporto percentuale di impiego dei tabacchi in foglia, che nel 1921-22 fu del 18.97 per gli indigeni e dell'81.03 per gli esotici, è stato invece, rispettivamente, del 35.05 e dei 66.95 nello esercizio 1922-23. Rispetto alla destinazione d'impiego, i suddetti Kg. 40.462.926 di materie passate in lavorazione nell'esercizio 1922-23, risultano, così distribuite:

ai tabacchi da fiuto	Kg.	2.607.143
ai trinciati	»	8.539.070
ai sigari	»	17.445.375
alle sigarette	»	11.871.038

Sigarette per 1 miliardo e mezzo

Abbiamo già detto che, nell'esercizio scorso, l'utile netto ha superato i 2 miliardi di lire. L'introito totale dell'Agenzia per la vendita fu di L. 2.722.754.247. A questa colossale cifra, lasciando da parte i prodotti greggi, le varie specie di tabacchi hanno contribuito come segue:

Tabacchi da fiuto	L.	38.335.199
Trinciati	»	399.530.095
Sigari	»	747.098.863
Sigarette	»	1.491.981.723
Tabacchi esteri	»	36.783.283

Anche qui si vede come le sigarette battino il *record*: circa 11 milioni di chili per 1 miliardo e mezzo di lire!

Ed ecco come sono andate le varie specie di sigarette:

		Quantità		Importo
Savoia	Kg.	1.063	L.	596.325
Orientali	»	2.224	»	668.405
Uso egiziano	»	17.668	»	5.259901
Avana	»	5.516	»	1.641.901
Uso russo	»	779	»	226.627
Serraglio	»	31.289	»	7.269.976
Levante	»	1.795	»	413.794
Giubek	»	418.551	»	77.850.277
Macedonia	»	6.376.104	»	889.441.092
Tipo Mac.	»	32.843	»	4.582.963
Virginia	»	686.370	»	77.850.277
Tipo Virgin.	»	161.458	»	18.267.508
Maryland	»	72.055	»	8.711.735
Nazionali	»	2.262.722	»	252.498.394
Tipo Naz.	»	637.18	»	71.175.543
Indigine	»	158.823	»	13.291.090
Popolari	»	81.323	»	5.284.764

Tra i sigari (Kg. 6.733.188 per un valore di L. 745.408.964), l'assoluto primato è sempre tenuto dai toscani, la cui vendita distanzia enormemente quella di tutti gli altri confratelli. Nell'esercizio scorso si sono venduti circa 6 milioni di chili di sigari toscani, per un importo di quasi 641 milioni e mezzo di lire. Di «virginia» scelti, alla paglia, non ne sono andati che 6000 chili per circa L. 900.000.

Dove si fuma di più e dove di meno

La pubblicazione del Ministero delle Finanze dà anche i prospetti regionali del consumo dei tabacchi:

	Kg.	Lire
Piemonte	2.552.987	237.797.644
Liguria	1.380.296	144.021.196
Lombardia	4.338.023	395.843.655
Veneto	3.971.194	302.315.134
Emilia	2.380.795	238.731.985
Toscana	2.134.416	228.920.296
Marche	497.390	56.917.515
Umbria	301.363	35.190.980
Lazio	1.266.741	162.689.985
Abruzzi e Molise	711.452	59.933.174
Campagna	2.316.417	264.113.687
Puglie	1.284.874	135.307.309
Basilicata	173.179	16.642.430
Calabria	631.879	63.688.317
Sicilia	1.866.891	191.484.737
Sardegna	426.869	43.076.974
Venezia Trident.	628.226	48.998.358
Venezia Giulia	862.623	64.683.899
Zara	5.793	396.241

A testa, cioè in rapporto agli abitanti, il record fumatorio è battuto dalla Venezia Giulia, dove il consumo testatico è stato, nell'esercizio scorso, di Kg. 1.173 e il contributo testatico di L. 111.210. Seguono: la Liguria (Kg. 1.053; L. 109.907); la Venezia Tridentina (Kg. 0.969; lire 75.591); il Veneto (Kg. 0.931; L. 70.897); la Lombardia (Kg. 0.848; L. 77.459); e poi vengono il Lazio, l'Emilia, il Piemonte. Nel Piemonte il consumo per testa è stato di Kg. 0.754 e il contributo testatico di L. 70.254.

Dove si fuma meno è nella provincia di Zara: 309 grammi a testa per 21 lira. Nella penisola, la regione meno fumatoria è la Basilicata: 370 grammi per L. 35.50.

Rivendite e coltivazioni

L'Azienda statale dei tabacchi impiega 1207 impiegati e 25.190 operai. Il maggior quantitativo di personale è assorbito da Torino (2005).

Le rivendite, nel Regno, sono 39.105, con un profitto unitario medio di L. 4.398 annue.

Le manifatture sono 12.

Le coltivazioni del tabacco quattro: Benevento, Corva, Lecce, Palermo. Sono complessivamente, circa 270 milioni di piante di tabacco.

La vigilanza sugli acquedotti

Il Prefetto gr. uff. Ricci ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Con circolare n. 21281-San. del 17 settembre 1924 pubblicata nel Bollettino N. 30 del 28 settembre, richiamai l'attenzione delle SS. LL. sulla assoluta necessità di intensificare la vigilanza sugli acquedotti e sul loro esercizio. La persistenza di gravi inconvenienti relativi a tale importantissimo ramo di servizio, dal quale in gran parte dipendono le condizioni della salute pubblica nei centri abitati, mi costringe a ritornare sul grave argomento.

Anzitutto è indispensabile curare con ogni maggiore diligenza che i pubblici servizi di acqua potabile, quale ne sia il sistema, siano continuamente sorvegliati nei riguardi sanitari, onde evitare inquinamenti accidentali dovuti o ad incuria nella manutenzione delle zone di protezione di manufatti, delle opere di depurazione e delle condutture, o a mancata vigilanza durante i lavori di riparazione o di restauro, o ad omissione della doverosa sorveglianza sanitaria sul personale di custodia.

Questa complessa azione di vigilanza igienica deve essere ininterrotta ed esercitata oltre che dal personale addetto all'esercizio degli acquedotti, anche dagli ufficiali sanitari e sempre con quella vigile solerzia richiesta dal delicato servizio.

Pertanto le SS. LL. per raggiungere il completo scopo di igienica tutela delle acque potabili dovranno emettere, qualora non l'abbiano ancora fatto, apposite ordinanze nelle quali siano indicate le modalità della vigilanza sanitaria sull'esercizio, sulle opere, sugli impianti di depurazione, sulle distribuzioni urbane e domestiche del personale addetto e per la eventualità di ispezioni nei cunicoli, nei serbatoi, ecc.

E per assicurare lo esatto adempimento delle prescrizioni impartite è necessario che nelle accennate ordinanze sia espressamente indicata la persona responsabile della loro esecuzione.

Dette ordinanze, che occorre siano emanate d'urgenza, potranno poi essere riportate nel regolamento locale di igiene e in quello speciale per lo esercizio dell'acquedotto.

L'esenzione dalle imposte e la sopraelevazione delle case

Alla interrogazione dell'on. Marescalchi al Ministro delle Finanze «per sapere se non creda utile prorogare almeno fino al 1928 il termine utile per far fruire dell'esenzione delle tasse la sopraelevazione di case a scopo di creare nuovi alloggi, visto che fino al 1926 non sono possibili gli sfratti degli inquilini e mancherebbe il tempo necessario per costruire nuovi alloggi nelle case esistenti» — S. E. l'on. De Stefani ha dato la seguente risposta, che troviamo ora pubblicata nel «Bollettino dell'Industria e del Commercio»:

«Giusto l'art. 1 del R. D. 8 marzo 1923, n. 695 il termine utile per costruire sopraelevazioni ad uso abitazione che possono godere della esenzione venticinquennale dalle imposte e sovraimposte sui fabbricati, scadrà il 31 dicembre 1926.

Con l'art. 8 del R. D. 16 ottobre 1924 n. 1613 è stato poi regolato il periodo di transazione tra quello in cui ha vigore l'esenzione venticinquennale predetta ed il periodo nel quale dovrà riprendere vigore l'esenzione biennale ordinaria di cui alla legge 26 gennaio 1865 n. 2136 sulla imposta fabbricati, stabilendo il reddito delle nuove abitazioni destinate ad uso di abitazioni, alberghi, studi e negozi, le quali vengono completate dopo il termine del 31 dicembre 1926 per quanto si riferisce alle sopraelevazioni, le quali, d'altra parte, possono essere compiute nel periodo che ancora ci manca a giungere alla data stessa, non essendo all'uopo necessario sfrattare gli inquilini giacchè in generale le sopraelevazioni stesse sono eseguite pur continuando ad essere abitati i piani sottostanti. Perciò non può causare impedimento alle sopra elevazioni stesse la possibilità della momentanea sospensione degli sfratti: anzi se per eseguire le sopraelevazioni fosse sempre necessario sfrattare gli inquilini, il R. D. 8 marzo 1923 n. 695, che mira con le agevolazioni concesse a risolvere la crisi degli alloggi, raggiungerebbe, sia pure transitoriamente, un fine contrario a quello propostosi, perchè verrebbero privati delle abitazione che attualmente usufruiscono.

Il Ministro: DE STEFANI».

L'APERTURA DELL'EDUCATORIO « SCUOLA E FAMIGLIA »

Lunedì 27 corr. sarà riaperto l'Educatorio «Scuola e Famiglia» per il corso autunnale. Vi saranno senz'altro ammessi gli alunni che frequentarono regolarmente il corso annuale e, non oltre il 31 di questo mese, si accetteranno pure nuove iscrizioni di alunni delle classi I, II e III, appartenenti a famiglie di condizione disagiata.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

TUBERCOLOTICI di GUERRA: rag. Aurelio Migliorini lire 10 in morte cav. uff. Alciati.

ORFANI di GUERRA: spett. ditta G. Tonini e figli lire 20 in morte sig. Luigia Rizzi in Tomasini di Colugna.

ORFANE di GUERRA di Via RIBIS. — Sig. Dotti Giuseppe lire 3 in morte sig. Enrica Gardino ved. Caneva; sig. Dotti Giuseppe lire 2 in morte Lucia Morteani ved. Orlando e Giuseppe Mascherin lire 10 in morte Aurelio Fontebasso di Chiusaforte; sig. Augusto Bosero lire 10 in morte cav. uff. Alciati.

CARLO FACCI: sig. Attilio Cossio lire 5 in morte sig. Lucia Orlando; sig. Demetrio Vendruscolo lire 5 in morte sig. Lucia Orlando.

PADIGLIONE TULLIO: sig. Antonio Camuffo lire 5 in morte di Marcello Giuseppe Monti di Luigi; sig. Dante Talmassons lire 5 in morte di Giuseppe Marcello Monti.

Tendopoli studentesca al Jôf-Fuart

Il gruppo studentesco della Sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) organizza quest'anno una Tendopoli nelle Giulie occidentali.

La Tendopoli durerà dal primo al 17 agosto e sorgerà nei pressi del Rifugio «Guido Corsi» (m. 1854), sul versante sud del monte Jôf-Fuart.

La partenza ufficiale dei partecipanti a tutta la durata del campeggio seguirà il giorno primo agosto, partendo da Trieste Centrale alle 12.35 per Tarvisio, ove si pernotterà. L'indomani i partecipanti proseguiranno oltre Cave del Predil, fino al Rifugio Corsi; il trasporto degli zaini da Tarvisio al Rifugio verrà effettuato con carri e muli. Il ritorno ufficiale seguirà il giorno 17, partendo da Tendopoli alle 9 e arrivando a Trieste col treno in arrivo alla Stazione centrale alle 22.45.

Il tragitto da Trieste a Cave del Predil verrà eventualmente effettuato sia nell'andata che nel ritorno, con automezzi, partendo da Trieste nel mattino del primo agosto.

Durante la permanenza a Tendopoli, a ciascun partecipante verrà assegnato un posto in una tenda, la paglia e le coperte; i partecipanti saranno responsabili di eventuali danni arrecati al materiale messo a loro disposizione. Sarà lasciato libero ad ogni partecipante di fare gite individuali; a tutti sarà fatto obbligo di comunicare alla Direzione l'itinerario scelto e ciò agli effetti di un eventuale pronto soccorso. Verranno inoltre organizzate delle gite ufficiali per tutti i partecipanti: il programma di queste sarà pronto fra qualche giorno.

A Tendopoli ci sarà un servizio giornaliero di posta; le lettere ed i telegrammi dovranno essere indirizzati a: Tendopoli-Rifugio Corsi-Cave del Predil. Una raccolta di carte geografiche e di guide alpine illustranti e descriventi la zona, verrà messa a disposizione dei partecipanti durante la loro permanenza al campeggio. Funzionerà inoltre la « Vivanderia tendopolitana» che permetterà ai partecipanti di provvedersi i viveri necessari a basso prezzo.

Cronaca Sportiva

Al plebiscito di plauso ai bianco neri

Seguitano a pervenire alla Sez. Autonoma Calcio telegrammi ed indirizzi di cordialità ai calciatori concittadini per la grande vittoria di Como. Accanto a queste manifestazioni, per così dire, ufficiali, ci è grato riprodurre la seguente lettere indirizzata al presidente della Sezione ing. Dormisch, da due giovani friulani residenti a Castelfranco Veneto. Essa è un documento squisito di sensibilità sportiva, e dimostra con quanta emozione e con quanta affettuosa ammirazione sia stato seguito, fra gli umili il travaglioso cammino della nostra rappresentanza calcistica.

Egreg. sig. Ingegnere

Voglia perdonare se due persone a lei sconosciute e lontane osano inviarle la loro piccola storia di passione e di entusiasmo per la squadra che lei dirige così bene.

Quando incominciò il campionato di 2. Divisione, vedemmo subito che l'Udinese era la meglio quotata per imporsi alle squadre in lizza del suo girone, sia per la saldezza fisica che per la sua disciplinatezza.

Le prime partite furono poco promettenti, ma noi pur portando nel cuore l'amarezza per le sconfitte, speravamo ancora e molto in una crescente ripresa della squadra della nostra passione, e la ripresa venne: l'Udinese salì lentamente ma inesorabilmente, e la vittoria per uno a zero sull'Olimpia di Fiume, la trovava in testa al suo girone.

Ma noi non eravamo contenti che a metà perchè Vicenza e Olimpia potevano ancora sbarrare il passo ai nostri beniamini, l'Olimpia fu presto messa in disparte, ma il Vicenza resistette e nella gara di Treviso, che non dimenticheremo più, vinceva. Nella triste via del ritorno piangemmo di rabbia, perchè se una squadra in campo doveva vincere, era la squadra vinta non dal Vicenza ma dal fato avverso.

Ma il reclamo, antico reclamo, venne finalmente a consacrare campione del suo girone l'Udinese.

Finali: ogni Lunedì (che importava l'ufficio, gli affari!) all'arrivo del treno che portava i giornali, noi eravamo alla stazione trepidanti: avrà vinto l'Udine? avrà perso? e se avesse fatto pari? Ah quel 0-0 col Como scese come una doccia gelata sul nostro entusiasmo! Ma venne l'onorevole sconfitta di Novi che ci fece sperare, e la schiacciante vittoria sul Parma che ci assicurò che l'Udinese a Como non avrebbe perso, della partita pari eravamo sicuri. Ma quando vedemmo Como 2 Udinese 3 quello che provammo non glielo descrivo che l'avrà provato anche lei ieri.

Siamo partiti dalla stazione cantando evviva Udine, evviva Udine, qualcuno ci avrà creduto pazzi. Che importa! L'Udine aveva vinto e portava a tre le due squadre che rappresentavano il Veneto nella massima competizione calcistica italiana. Evviva l'«Udinese».

Ma noi sig. Ingegnere vorremmo, e le saremmo grati se potesse procurarceli, due distintivi dell'A. S. U. che dimostrassero a tutti che siamo a Castelfranco di domicilio ma il nostro entusiasmo sportivo è Udine.

Vorrà scriverci il prezzo dei due distintivi con le spese di posta che tosto rimetteremo a mezzo vaglia. Rimanendo in attesa di una sua, speriamo favorevole, risposta la riveriamo rispettosamente, pregandola di salutarci tutti i giocatori udinesi.

Obbl.mi

Zamperini Aldo
Fabiano Paolo

TORNEO «COPPA DEI LIBERI»

Lasciando impregiudicato il diritto della Società «Azzurra» in merito al reclamo sporto per la gara Codroipese-Azzurra, in attesa degli accertamenti richiesti, si stabilisce il seguente calendario per domenica 26 corr. ore 7 Pro Udine-La Vittoriosa di Palmanova — ore 9 Azzurra F. B. C. - U. S. Codroipese.

COPPA «TULLO MORGAGNI»

Anche quest'anno la «Gazzetta dello Sport» indice la grande manifestazione di propaganda denominata « Prime Pedalate per la Coppa T. Morgagni » onde onorare il giornalista sportivo morto a Verona, nel tragico incidente aviatorio di sei anni or sono.

La «Gazzetta dello Sport» ha affidato l'eliminatoria friulana al solerte Club Ciclistico Udinese.

Le corse nel prossimo agosto

Nei giorni 9, 15 e 16 agosto la Società Udinese di Corse al Trotto, organizza nell'Ippodromo Moretti delle importanti corse, dotate di lire 32.500 di premi.

Ecco il programma:

Primo giorno, 9 agosto. - Premio Tagliamento L. 3000 (1500 - 700 - 500 - 300). - Per cavalli indigeni con velocità di 1.45 al km. o peggiore o senza velocità - Prova unica. - metri 2000. - Entratura L. 60 - Forfait 30.

Campionato Italiano Dilettanti — Premio del Municipio di Udine — Lire 8000 (4000, 2000, 1200, 800). Al vincitore Grande Coppa offerta dalla Ditta Luigi Moretti, proprietaria dell'Ippodromo. Per cavalli di ogni paese di anni 3 ed oltre. - Vincere due prove; metri 1609; Entratura L. 160. Forfait L. 80.

Premio Trieste, L. 3000 (1500, 700, 500, 300). Al vincitore medaglia d'oro offerta dall'Unione Dilettanti. Per cavalli indigeni con velocità 1.35 al km. o peggiore o senza velocità, i cavalli con record 1.35 a 1.40 incluso partono 30 metri indietri. Vincere due prove; metri 1609. Entratura lire 6; forfait 30.

Premio Udine - L. 2500 (1200, 700, 400, 200). Al vincitore Medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica Italiana - Per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre — Vincere due prove - metri 1609. - Entratura L. 50 - Forfait L. 25.

Secondo giorno, 15 agosto. — Premio Gorizia - L. 3000 (1500, 700, 500, 300). Per cavalli indigeni con velocità 1.35 al km. o peggiore o senza velocità, che abbiano partecipato ai premi Tagliamento o Trieste. - Al I, II, III vincitore del Premio Tagliamento o Trieste ulteriore penalità di metri 80, 50, 30. Vincere due prove, metri 1609 - Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

Premio Italia L. 3000 (1500, 700, 500, 300). Per cavalli di ogni paese di anni 3 ed oltre che presero parte al premio Campionato Dilettanti od Udine. I vincitori del I, II, III premio daranno rispettivamente un abbuono di metri 100, 50, 30. Vincere due prove - metri 1609 - Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

Premio Allevamento, L. 2500 (1100, 700, 400, 300). Per puledri interi e puledre indigeni di anni 3. Vincere due prove - metri 1609 - Entratura L. 50 - Forfait L. 25.

Terzo giorno, 16 agosto. — Premio Treviso, L. 3000 (1500, 700, 500, 300). Per cavalli indigeni con velocità 1.35 al km. o peggiore a senza velocità che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti. Penalità di metri 10 ogni 300 lire o frazione in più vinte nella Riunione - Penalità massima metri 150 - Vincere due prove - metri 1609 - Entratura L. 60 - Forfait L. 30.

Premio Piave L. 2500 (1200, 700, 500, 300) - Per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre che abbiano partecipato alle corse delle giornate precedenti, penalità metri 10 ogni 300 lire o frazione in più vinte nella Riunione - Vincere due prove - metri 1609 - Entratura L. 50 - Forfait L. 25.

Premio Congedo (Handicap) Lire 2000 (800, 600, 400, 200). Per cavalli che partiti in almeno una corsa dalla riunione, non abbiano vinto complessivamente la somma di lire 1000. Prova unica - Metri 2000 - Distanza massima metri 2200 - Entratura lire 40 - Forfait L. 20.

CORRIERE GIUDIZIARIO

PRETURA DEL I° MANDAMENTO

Presidente: Pret. dott. Marsicano — P. M. avv. Scodellari — Cancelliere avv. Scalia.

Per minaccie... terribili

I primi del maggio u. s. a certo Mosè Pascutti fu Gio. Batta, da Lavariano in un suo podere, vennero da ignoti, con spirito vandalico, sradicati una quarantina di gelsi.

Quali sospetti autori delle gesta vandaliche furono interrogate dal maresciallo dei RR. CC. varie persone del luogo, fra le quali certo Alfonso Molina fu Pietro di anni 49.

Questo fatto urtò la suscettibilità del Molina, il quale sfogò le sue ire contro il Pascutti, minacciandolo di legnarlo, e magari di finirlo... addirittura.

Al processo però il Molina nega di aver minacciato il Pascutti; dice di avergli soltanto rimproverato il modo d'agire a suo riguardo, ritenendolo suo accusatore.

Il Pascutti invece non fece alcun nome al maresciallo, limitandosi solamente a denunciare il fatto.

Il Pretore, ritenendo il Molina responsabile di ingiurie, lo condanna a giorni 8 di reclusione, alle spese verso la parte civile ed alle spese di giudizio.

Vigile rurale ingiuriato

Il 22 marzo dell'anno decorso, certo Edoardo Pagnutti fu Antonio di anni 65, da Nogaredo di Prato, rivolgeva parole poco pulite al vigile rurale Francesco Flebus nell'esercizio delle sue funzioni. Il fatto avveniva durante il mercato, in Piazza Umberto I.

In seguito alla denuncia fatta dal vigile, il Pagnutti comparve in Pretura e a sua difesa dice che pronunciò bensì le parole incriminate, ma in seguito all'atteggiamento provocante del vigile.

Si busca però 60 lirette di multa, più le spese di giudizio.

Poco ossequienti alle norme di legge

Codarini Fioravante di Domenico di anni 22 da Mortegliano, dai carabinieri di pattuglia, fu trovato in possesso, fuori dell'abitazione, di un fucile austriaco rimodernato.

E fin qui niente di male. Il peggio si è che il Pagnutti era sprovvisto della relativa licenza e non denunciò l'arma all'autorità competente.

Al Pretore, dinanzi al quale si presentò per rispondere dell'imputazione, disse di aver trovato l'arma in campagna pochi giorni prima e che non sapeva di doverla denunciare.

Viene condannato a mesi 3 e giorni 3 di arresto, all'ammenda di lire 300 ed alle spese processuali. Pena sospesa e non iscrizione; confisca dell'arma.

— Luigi Feruglio di Pietro, di anni 27 da Feletto, durante una perquisizione della P. S. nella sua abitazione fu trovato in possesso di un pugnale ch'egli non denunciò come era suo dovere.

Perciò si busca mesi 3 di reclusione, beneficando della condizionale e non iscrizione.

Il Pretore inoltre ordinò la confisca dell'arma.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

DICIMILA LIRE SPARITE

Il 21 gennaio 1925 il Tribunale di Udine condannò Luigi Gattesco fu Giovanni, di anni 22, a due anni di reclusione e Angelo Tommasini fu Eugenio di anni 23 ad un anno e mezzo di reclusione e mille lire di multa, ritenendoli colpevoli: il Gattesco di avere rubato diecimila lire a danno di Giuseppe Ferro il 6 novmebre 1924 in Mortegliano, mediante scalata e scasso di un cassetto dove la somma era contenuta; il Tommasini di avere nascosto la refurtiva.

La Corte confermò per Tommasini e assolse Gattesco per insufficienza di prove. Dif. avv. Zanella e avv. Florian. P. C. avv. Turco.

VOCI DEL PUBBLICO

A PROPOSITO DEI VIALI RISERVATI AI PEDONI

Riceviamo:

A proposito dei provvedimenti che saranno presi a carico di quei ciclisti e motociclisti che, nonostante il divieto, percorreranno i viali riservati, abbiamo appreso con vivo piacere le giuste misure che con quella ordinanza si è addottato nei confronti dei trasgressori, ed in tal modo il passante potrà transitare sul viale a lui riservato, senza correre il rischio di venire travolto dall'inopportuno ciclista o motociclista; e fin qui tutto bene.

Ma dobbiamo chiedere se a San Gottardo non esiste, o non fa servizio più quella guardia, tanto zelante nell'adempimento del suo dovere, poichè quel viale che è pure riservato ai pedoni, è percorso fino alla caserma di cavalleria, ed in prevalenza in determinate ore, da parecchi ciclisti.

Chiediamo soltanto se quell'ordinanza vige per tutti i viali riservati ai pedoni, eccettuato quello di S. Gottardo fino alla caserma.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 30 Aprile 1925 L. 49,076,143,73

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1925

ATTIVITA'

Voce		Importo	Cent.
Prestiti agrari d'esercizio	L.	66.193.748	43
Prestiti agrari per miglioramenti	»	10.797.014	20
Prestiti fondiari agrari	»	8.900.248	—
Prestiti per case coloniche	»	5.669.250	45
Bonifica Aeraria	»	2.963.200	—
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	534.470	—
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	805.829	38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	82.650	42
Conti correnti di corrispondenza	»	13.851.702	31
Annualità maturate Mutui Ipot.	»	7.195	28
Debitori diversi	»	1.638.409	22
Sofferenze sospesi	»	—	—
Effetti riscontati	»	50.280.388	38
Totale delle Attività	L.	161.724.106	07
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	285.063	33
Valori in deposito a garanzia	»	192.158	—
Somme totali a pareggio		162.201.327	40

PASSIVITA

Voce		Parziali	Importo	Cent.
Anticipazioni dello Stato	L.		53.696.600	03
Conti correnti di corrispondenza	»		3.994.613	98
Creditori per effetti riscontati	»		50.280.388	38
Creditori diversi	»		2.486.991	44
Risconto dell'Attivo	»		1.521.117	58
			—	—
Totale delle Passività	L.		111.979.711	41
Patrimonio				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4.500.000.—		
Capitale assegnato dall'Ist. Fed.	»	8.000.000.—		
Capitale sottoscritto dai Partec.	»	35.340.000.—		
Fondo di riserva	»	1.058.226,73		
» » straordinario	»	177.917.—	49.076.143	73
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		958.314	26
Depositanti di valori in garanzia	»		192.158	—
Somme totali a pareggio	L.		162.201.327	40

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — Il Direttore della Sezione Dott. Prof. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani — Per i Revisori Avv. Riccardo Dalle Mole — On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Regger — D.r Arnaldo Sessi